



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI"

BAIC89500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005743/U** del **14/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "CAPORIZZI-LUCARELLI" è stato istituito il 1° settembre 2016. La maggior parte dei genitori degli alunni opera nel settore terziario ed una parte anche nel piccolo artigianato. La maggior parte delle famiglie appartiene ad uno status socioeconomico medio-alto, con un buon livello di scolarizzazione; riuscendo a fornire ai propri figli gli strumenti essenziali per svolgere efficacemente l'attività scolastica. Sono in grado di garantire occasioni di arricchimento formativo e culturale (possesso di libri e PC, brevi vacanze, viaggi, cinema, ecc.) che agevolano l'attività didattica. Il livello culturale delle famiglie favorisce anche una sistematica condivisione dei progetti e collaborazione (anche finanziaria) nella realizzazione delle attività didattiche programmate (viaggi d'istruzione, teatro, uscite didattiche, mostre, certificazioni linguistiche, ecc.). Un ridotto numero di famiglie manifesta disagio economico e un livello basso di scolarizzazione. L'esiguo numero di studenti con cittadinanza non italiana, non incide significativamente sull'omogeneità dell'intervento educativo e didattico. Il rapporto studenti-insegnante in tutte le classi dell'Istituto è in linea con il riferimento regionale. L'Istituto accoglie anche bambini e ragazzi provenienti da altri Comuni in quanto riconosciuta sul territorio come Scuola accogliente, inclusiva e innovativa anche per la realizzazione del modello di Scuola Senza Zaino da quasi un decennio.

Vincoli:

La presenza di alcune famiglie monoreddito e monogenitoriali (non oltre il 3,8%) limita le possibilità di arricchimento e il bagaglio esperienziale di alcuni alunni, ma viene quasi sempre sostenuta dalla solidarietà delle altre famiglie della classe. Le famiglie di un ristretto numero di alunni si rivolgono ai Servizi Sociali del Comune per richiedere ADE e contributi economici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è maggiormente legata al terziario, anche per la presenza di un polo ospedaliero (Miulli) di eccellenza nazionale. Si riscontra, la significativa presenza di piccole imprese artigianali. Le seguenti istituzioni, enti ed associazioni collaborano sistematicamente con il nostro Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa: - Ente locale (il Comune fornisce: manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, arredi e servizio di refezione scolastica.) -



Scuole secondarie per la realizzazione di progetti di orientamento e PCTO, parrocchie - Associazione "Senza Zaino", Associazione "Libera ", (per progetti di educazione alla legalità) , - Associazioni del territorio: Biblioteca Comunale, Centro socio educativo "Granelli di senape", Associazione Interculturale, Università della Terza Eta', Università "MORO" di Bari, Associazione Piovono libri, Pro-loco Curtomartino, Save the children, Centro antiviolenza, CRI, Plastic free, Amici dell'ambiente.

I genitori, attraverso il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa, integrano i fondi a disposizione della scuola anche per la realizzazione di particolari progetti innovativi. Dal 2014 l'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale Senza Zaino e il modello si è progressivamente esteso alle quattro scuole dell'Infanzia, alle due Scuole Primaria ed alla Scuola Secondaria di I grado.

Vincoli:

Quest'anno il tasso di disoccupazione in Puglia, 15-64 anni e' pari all' 10,1% (-1,8 punti percentuali rispetto al II trimestre del 2023).

L'incidenza del flusso migratorio, essendo aumentata nel nostro territorio, determina ripercussioni per la nostra Scuola. Lo scarso investimento del Comune in ordine alla sicurezza dell'edilizia scolastica, vincola l'attuazione di progetti di più ampio respiro ed anche il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti scolastici, la fornitura di arredi ed i contributi a favore degli alunni in difficoltà. Ad esempio, non è disponibile uno scuolabus comunale per il trasporto degli alunni durante le visite guidate nei territori limitrofi e, pertanto, la scuola utilizza autobus a noleggio con spesa a carico delle famiglie degli alunni. Inoltre, il servizio comunale di refezione scolastica è percepito dalle famiglie come oneroso rispetto alle strutture private e, pertanto, la richiesta di tempo pieno nella primaria è sempre ridotto. Il Comune, inoltre, dispone di servizi collettivi di modesta entità, soprattutto in ambito socio-culturale. Infatti, a parte la Biblioteca Comunale, mancano sale cinematografiche e auditorium per i concerti e le manifestazioni scolastiche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'Istituto è costituito da 7 plessi periferici ubicati in 5 edifici e adeguati alle norme di sicurezza . In ciascuno dei 2 plessi di scuola primaria è ubicato un plesso di scuola dell'Infanzia ed in entrambi gli edifici sono presenti i seguenti ambienti di apprendimento moderni e ben attrezzati: n°2 laboratori



informatici, n°2 linguistici, n°2 scientifici n°2 laboratori musicali, n°2 biblioteche, n°2 palestre. La scuola partecipa agli Avvisi pubblici per accedere ai finanziamenti europei (PON). La S.S. I° "Lucarelli" è dotata dei seguenti spazi attrezzati: laboratorio linguistico, informatico, scientifico, artistico, musicale, prassico, palestra attrezzata, utilizzata anche dalle associazioni sportive del territorio in convenzione con l'Ente Locale. Tutti i plessi sono dotati di rete WIFI e connessione con fibra ottica, ulteriormente potenziata nel corrente anno scolastico con i finanziamenti europei. Tutte le aule di scuola secondaria e primaria sono dotate di monitor interattivo e in ogni scuola è presente un carrello informatico con 20 notebook utilizzabili dalle singole classi (fondi PNSD). Da un anno il plesso Collodi (ubicato su 3 piani) è stato dotato di un ascensore . Con i fondi europei EDUGREEN le aree esterne sono state attrezzate di un orto didattico e di un'agorà sensoriale per l'attività didattica "fuori dall'aula". L'Ente Comunale, su richiesta della scuola, ha fornito un servizio di trasporto casa scuola per alunni con disabilità motoria.

Vincoli:

Pur esistendo ampi spazi verdi esterni agli edifici, è carente la loro manutenzione da parte dell'Ente locale. Essi, inoltre, non dispongono di aree attrezzate con giochi all'aperto per i bambini. Si rileva la mancanza di un servizio di scuolabus gratuito per le visite guidate fuori dal territorio comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il personale docente è costituito prevalentemente da insegnanti a tempo indeterminato (70%) la cui età media supera i 55 anni (63%) con una anzianità di servizio di più di 5 anni. L'organico è consolidato, ciò determina: omogeneità dei valori e dei modelli di riferimento, continuità didattica, conoscenza del contesto e del gruppo di lavoro, stabilità nei ruoli di coordinamento e di progettazione. Questo determina: avvio di processi di ricerca-azione e processi di innovazione nelle pratiche di insegnamento (PNSD, Scuola SENZA ZAINO, STEM,...). Nella scuola primaria oltre il 50% dei docenti è in possesso del diploma di laurea ed è specializzato nell'insegnamento della L2 inglese (non sono presenti specialisti). Molti docenti curricolari possiedono anche la specializzazione per il sostegno e ciò favorisce l'elaborazione di strategie per l'inclusione degli alunni BES. I docenti sono in grado di utilizzare gli strumenti multimediali e informatici nella didattica con disinvoltura, manifestano interesse per la formazione e organizzano anche partecipazioni di gruppo a corsi di formazione, convegni e webinar, condivide un'organizzazione come comunità di pratiche (condivisione di programmazione, UDA, valutazione, ecc...). I docenti che arrivano nella scuola tendono a rimanere in quanto ben inseriti nelle attività e tra i colleghi. Il Dirigente Scolastico svolge il suo incarico dirigenziale da 12 anni nell'attuale I. C. garantendo continuità di indirizzo e di presenza sul territorio.



Vincoli:

L'elevato numero di posti in deroga per il sostegno (60%), seppur diminuita rispetto agli anni precedenti, penalizza la continuità di insegnamento per gli alunni DVA dei tre ordini di scuola. L'inesperienza e la scarsa disponibilità dei giovani docenti richiede un grande investimento in termini di formazione e tutoraggio da parte dei colleghi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

-Utenza di provenienza medio/alta (impiegati, liberi professionisti, imprenditori,...). - Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. - Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. - Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi specifici degli studenti. - Ricerca di strategie didattiche innovative e percorsi di recupero e potenziamento.

Vincoli:

La presenza di alcune famiglie monoreddito e monogenitoriali (non oltre il 3,8%) limita le possibilità di arricchimento e il bagaglio esperienziale di alcuni alunni, ma viene quasi sempre sostenuta dalla solidarietà delle altre famiglie della classe. Le famiglie di un ristretto numero di alunni si rivolgono ai Servizi Sociali del Comune per richiedere ADE e contributi economici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è passato da una vocazione prevalentemente agricola, ad una maggiormente legata al terziario, anche per la presenza di un polo ospedaliero di eccellenza nazionale (Miulli). Si riscontra, la significativa presenza di piccole imprese artigianali. Le seguenti istituzioni, enti ed associazioni collaborano sistematicamente con il nostro Istituto: - Ente locale (il Comune fornisce: manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, arredi e servizio di refezione scolastica.) - Altre Scuole del territorio, parrocchie, librerie... - Associazione "Libera", (per progetti di educazione alla legalità), - Associazioni del territorio: Biblioteca Comunale, Cooperativa Auxilium, Centro socio educativo "Granelli di senape", Associazione Interculturale, Associazione Folletti della Cassarmonica, Centro polivalente anziani, Associazione Piovono Libri, Università della Terza Età, Associazioni sportive, musicali e di volontariato. I genitori, attraverso il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa, integrano i fondi a disposizione della scuola



anche per la realizzazione di particolari progetti innovativi. Dal 2014 l'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale Senza Zaino e il modello si è progressivamente esteso alle quattro scuole dell'Infanzia, alle due scuole Primarie e alla Scuola secondaria di Primo Grado.

Vincoli:

Quest'anno il tasso di disoccupazione in Puglia, 15-64 anni e' pari all' 10,1% (-1,8 punti percentuali rispetto al II trimestre del 2023). Il flusso migratorio, pur essendo aumentato nel nostro territorio, non ha rilevanti ripercussioni per la nostra Scuola. L'esiguità dei contributi comunali vincola l'attuazione di progetti di più ampio respiro ed anche il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti scolastici, la fornitura di arredi ed i contributi a favore degli alunni in difficoltà. Ad esempio, non è disponibile uno scuolabus comunale per il trasporto degli alunni durante le visite guidate nei territori limitrofi e, pertanto, la scuola utilizza autobus a noleggio con spesa a carico delle famiglie degli alunni; il servizio di refezione scolastica è percepito dalle famiglie come oneroso e, pertanto, la richiesta di tempo pieno nella primaria è sempre ridotto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Stabilità del corpo docente nell'Istituto. - Fascia d'età medio - alta degli insegnanti con esperienza professionale ben maturata, discreta motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. - Buona collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola. - Ruoli e compiti definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma. - Competenze linguistiche possedute da un buon numero di insegnanti. - Competenze informatiche possedute da tutto il corpo docente.

Vincoli:

Pur esistendo ampi spazi verdi esterni agli edifici, e' carente la loro manutenzione da parte dell'Ente locale, soprattutto per quanto riguarda i plessi di scuola dell'infanzia. Essi, inoltre, non dispongono di aree attrezzate con giochi all'aperto per i bambini. Si rileva la mancanza di un servizio di scuolabus gratuito per le visite guidate fuori dal territorio comunale.

Risorse professionali

Opportunità:

-Il personale docente e' costituito prevalentemente da insegnanti a tempo indeterminato , la cui età anagrafica supera i 55 anni ed in servizio nell'Istituto da piu' di 5 anni . - - L'organico consolidato determina: omogeneità dei valori e dei modelli di riferimento, continuità didattica, conoscenza del



contesto e del gruppo di lavoro, stabilità nei ruoli di coordinamento e di progettazione, maggiore disponibilità alla formazione. - Il Dirigente Scolastico, con un'esperienza di insegnamento trentennale in scuole del I e II ciclo, svolge il suo incarico dirigenziale da pluriennale nel Circolo Didattico confluito nell'attuale I. C. - L'Istituto organizza, anche in rete, corsi di formazione con Fondi Europei, Ministeriali e Regionali sulle tematiche indicate come prioritarie nel PdM. I docenti manifestano un grande interesse per la formazione e organizzano anche partecipazioni di gruppo a corsi tematici e webinar.

Vincoli:

L'età media dei docenti determina alcuni vincoli: -nella scuola primaria turn over di insegnanti per pensionamento; quindi forte instabilità del corpo docente; -distanza tra età anagrafica dei docenti e quella degli alunni e dei loro genitori -distanza tra i diversi sistemi valoriali e culturali di riferimento. Non è sempre garantita la continuità degli insegnanti di sostegno per gli alunni DVA.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BAIC89500A |
| Indirizzo | VIA FRATELLI CAPORIZZI, 36 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI |
| Telefono | 0807810041 |
| Email | BAIC89500A@istruzione.it |
| Pec | baic89500a@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iccaporizzilucarelli.edu.it |

Plessi

"NICOLA CAPOZZO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA895017 |
| Indirizzo | VIALE DELLA REPUBBLICA ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI |

VIA CORIOLANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA895028 |
| Indirizzo | VIA CORIOLANO, 3 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) |



70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI

PLESSO VIA MASTROROCCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA895039

Indirizzo VIA MASTROROCCO, N. 48 ACQUAVIVA 70021
ACQUAVIVA DELLE FONTI

VIA DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA89504A

Indirizzo VIA DE GASPERI ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021
ACQUAVIVA DELLE FONTI

"A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE89501C

Indirizzo VIA MONS.LAERA, 93 ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021
ACQUAVIVA DELLE FONTI

Numero Classi 7

Totale Alunni 124

CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE89502D

Indirizzo VIA FRATELLI CAPORIZZI, 36 ACQUAVIVA DELLE FONTI
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI

Numero Classi 12



| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 194 |
|---------------|-----|

S.M.S."A. LUCARELLI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---------------|---------------------------|

| | |
|--------|------------|
| Codice | BAMM89501B |
|--------|------------|

| | |
|-----------|--|
| Indirizzo | VIA LEONE XIII ACQUAQVIVA DELLE FONTI ACQUAVIVA DELLE FONTI |
|-----------|--|

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 14 |
|---------------|----|

| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 273 |
|---------------|-----|



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 16 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 3 |
| | Multimediale | 2 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 3 |
| | Prassico | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Magna | 3 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 35 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 42 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 34 |



Approfondimento

Nell'ultimo triennio l'Istituto ha partecipato a tutti gli Avvisi PON/FESR acquisendo ingenti finanziamenti europei per ampliare e rinnovare la dotazione di attrezzature informatiche e digitali delle scuole primarie COLLODI e MORO e della Scuola Secondaria LUCARELLI.

Anche nelle quattro Scuole dell'Infanzia è stata realizzata una connessione ad Internet tramite fibra ottica ed è stato realizzato il progetto europeo: "AMBIENTI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA" (Aule stem, esploratorio, biblioteche diffuse, ecc.).

[10.8.6A-FESRPON-PU-2020-26 - SMART CLASS DISTANTI MA UNITI](#) - 2020

Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Con questa iniziativa la scuola si è fornita dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre ad essere utilizzato per il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato è a disposizione degli studenti nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

[13.1.2A-FESRPON-PU-2021-239 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica](#) - 2021

Avviso n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. I monitor sono stati installati con priorità nelle classi sinora sprovviste di lavagne digitali.

Attualmente tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM o di monitor interattivo con connessione ad Internet tramite fibra ottica.

Sono state anche adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Grazie ai fondi PNRR la dotazione di apparecchiature informatiche dell'intero comprensivo verrà implementata grazie all'acquisto di nuovi computer, nuovi monitor interattivi, oltre a nuovi proiettori per le sale comuni e un'aula immersiva di ultimissima generazione. In particolare, la nuova dotazione comprenderà:

- Per la Scuola Primaria "Moro" 1 nuovo notebook e la nuova aula immersiva.
- Per la Scuola Primaria "Collodi" 5 nuovi notebook e 1 nuovo monitor interattivo.
- Per la Scuola Secondaria "Lucarelli" 28 nuovi notebook, 1 nuovo PC ALL-in-ONE e 8 nuovi monitor interattivi da distribuire tra un nuovo laboratorio STEM, la nuova biblioteca e le classi.

| | | | | |
|-------------------------------|--|---|---|---|
| Plessi | Connessione internet | LIM/Monitor Touch Computer | Laboratorio | Altre dotazioni |
| Scuola Secondaria "Lucarelli" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch o LIM. Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. È presente un monitor touch su ruote. | Ambienti Innovativi di Apprendimento con arredi modulari. | Tablet e computer portatili per gli alunni con armadi di ricarica. Visori tridimensionali. Set Lego per coding e robotica. |
| Scuola Primaria "Collodi" | Connessione in fibra ottica FTTH. Tutti gli ambienti | Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch o LIM. | Laboratorio di informatica. | Tablet e computer portatili per gli alunni con armadi di ricarica. |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|--|--|
| | sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. È presente un monitor touch su ruote. | | Visori tridimensionali. Set Lego per coding e robotica. |
| Scuola Primaria "Moro" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch o LIM. Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. Sono presenti 2 monitor touch su ruote. | Sono presenti 2 laboratori multimediali. | Tablet e computer portatili per gli alunni con armadi di ricarica. Visori tridimensionali. Set Lego per coding e robotica. |
| Scuola Infanzia "Capozzo" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. | | Proiettore, 3 robot mtyni |
| Scuola Infanzia "Via Mastrorocco" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal | Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. | | Proiettore, 3 robot mtyni |



| | | | | |
|---|--|--|--|---------------------------|
| | segnale WIFI. | | | |
| Scuola Infanzia "Via De Gasperi" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. | | Proiettore, 3 robot mtyni |
| Scuola Infanzia "Via Coriolano" | Connessione in fibra ottica FTTC. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI. | Tutte le aule sono dotate di un computer portatile. | | Proiettore, 3 robot mtyni |

Progetto Avviso/Decreto: M4C113.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi allestiti con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

Si sono realizzati ambienti fisici di apprendimento innovativi che permettano di aprire a una dimensione "on-life" della Scuola Primaria e Secondaria adottando un SISTEMA IBRIDO. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, gli arredi già presenti sono stati integrati con arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting degli ambienti di apprendimento.

1. E' stata realizzata un'AULA IMMERSIVA a disposizione di tutte le classi, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una PIATTAFORMA PER LA DIDATTICA DIGITALE pluriennale, dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come ambiente differente rispetto a quanto realizzeremo nelle aule, ed è corredato



di contenuti didattici “già pronti” e adatti all’età dei nostri alunni. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un’esperienza touch.

2. E' stata allestita una BIBLIOTECA nella Scuola SECONDARIA intesa come “piazza aperta del sapere”, con catalogo informatizzato, arredi innovativi e largo impiego di strumenti digitali a disposizione anche oltre l’orario scolastico utile a sviluppare negli studenti la capacità di ricerca e analisi dell’informazione, nonché la capacità di lavorare in gruppo in un ambiente inclusivo e confortevole.

3. Sono state realizzate due AULE STEM (1 Scuola PRIMARIA e 1 SECONDARIA) in spazi di apprendimento flessibili, dotandosi di materiale per CODING, SCIENZE, piattaforme contenuti digitali, tavoli collaborativi, contenitori e device per l’accesso da parte degli studenti alle risorse digitali, mirando anche ad una INCLUSIONE DI GENERE.

4. E' stata completata e rinnovata l’AULA MULTIDISCIPLINARE INFORMATICA della Scuola PRIMARIA con l’acquisto di materiale digitale propedeutico ad una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle MULTILITERACIES e GAMIFICATION.

5. Le AULE FISSE (12) sono state dotate di tecnologia diffusa: alcune Digital board, per sostituire le LIM obsolete, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videoconferenza e per la creazione di contenuti digitali originali e arredi funzionali alle tecnologie.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 16 |
| Personale ATA | 23 |



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione Triennio 2022/2025

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

MISSION DI ISTITUTO:

“ Accogliere, includere, formare, orientare... tra esperienza ed innovazione”

Tutte le scelte formative saranno finalizzate a:

- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto.
- Favorire l'accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale, in un'ottica di collaborazione.
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e gli alunni in difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione.
- Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa- didattica e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia.
- Creare spazi ed occasioni di confronto e formazione permanenti per studenti, genitori, educatori, personale della scuola.

VISION DI SVILUPPO

“ Fare della Scuola un LUOGO DI INNOVAZIONE e un CENTRO DI AGGREGAZIONE culturale e relazionale per le famiglie ed i ragazzi del territorio”

Obiettivi strategici:

1. promuovere il diritto degli alunni alla formazione globale della persona, individuando e valorizzando le inclinazioni di ciascuno.



2. Creare, per tutto il personale della scuola, occasioni ed opportunità di crescita continua, anche attraverso lo scambio e il confronto.
3. Costituire un punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e agire come filtro rispetto alle molte informazioni e istanze provenienti dal territorio.

L'Istituto Comprensivo "CAPORIZZI-LUCARELLI" di Acquaviva delle Fonti vede la scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale. Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un nostra Scuola è:

Ø luogo di apprendimento in cui tutti gli adulti sono responsabili della crescita degli allievi che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Ø Scuola dell'inclusione, capace di promuovere il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali.

Ø Scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale, ma anche intellettuale ed motivazionale.

Ø luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, dove si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive.

Ø Una scuola che sta attenta alla COERENZA, alla CONDIVISIONE e alla TRASPARENZA e che è pronta a cambiare e a INNOVARE se necessario.

I VALORI

I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti i componenti della comunità scolastica .

Si sviluppano pertanto AZIONI adeguate e coerenti con essi:

COMUNITÀ: PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ovvero il COINVOLGIMENTO di alunni, famiglie e partner esterni quali portatori di interesse all'azione della scuola come COMUNITA' EDUCANTE



RESPONSABILITA': Promuovere la capacità di scelta - l'autonomia - la consapevolezza e il senso di responsabilità

OSPITALITA': Garantire la centralità dell'allievo-persona attraverso un approccio educativo -didattico per nuclei tematici e per problemi e favorire l'inclusione di ciascun alunno e alunna.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il P.T.O.F si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la condivisione di stili educativi e di linee metodologiche ispirate al Modello "Senza Zaino. Per una scuola comunità", l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, ed in particolare dalla "Associazione Senza Zaino".

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

A) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

1. Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti



- disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo;
2. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
 3. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

B) ORIENTAMENTO

1. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
2. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Secondo il Consiglio Europeo le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Il [Quadro di Riferimento](#) racchiuso nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 delinea otto tipi di competenze chiave.

- Competenza alfabetica funzionale

La Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

- Competenza multi linguistica

La Competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

- Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria

La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per



identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

- Competenza digitale

La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

- Competenza in materia di cittadinanza

La Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- Competenza imprenditoriale

La Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare e/o mantenere costante il livello degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Italiano e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria pari alla media regionale.

Traguardo

1) Migliorare i risultati INVALSI raggiungendo e/o mantenendo le percentuali dell'area geografica di appartenenza in Italiano e Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, STEM e digitali innalzando il livello di competenze chiave e di cittadinanza già raggiunto dagli alunni.

Traguardo

1) Potenziare i temi della cooperazione, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 2) Elaborare rubriche di valutazione delle competenze digitali che entrino a sistema nel processo di progettazione e valutazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA CHE CAMMINA...A TESTA ALTA**

Una scuola che punti al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e inglese deve puntare al miglioramento delle competenze alfabetico funzionali e multi linguistiche attraverso attività didattiche in cui siano intensificati i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva del sapere, che stimolino la riflessione e l'interpretazione dei concetti, dei fatti e delle opinioni (sia nei progetti di lettura che nelle prove parallele d'istituto decise dai dipartimenti) che, utilizzando diversi materiali, e attingendo alle varie discipline, aiutino ad esprimere idee e vissuti, in modo efficace ed appropriato, sia nella lingua madre che nelle lingue straniere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le attività curriculari relative all'arricchimento del lessico e al miglioramento delle abilità di ascolto in lingua inglese

○ **Ambiente di apprendimento**



Implementare gli ambienti digitali per renderli fruibili con sistematicità ad un maggior numero di alunni

Sistematizzare il patrimonio librario dell'Istituto, al fine di rendere attive e più funzionali le tre biblioteche scolastiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riflettere a livello collegiale, nei dipartimenti e nei consigli di classe, sugli esiti delle prove INVALSI al fine di orientare le strategie didattiche e le scelte educative.

● **Percorso n° 2: CITTADINI SOLIDALI PER UN'EUROPA TECNOLOGICA E GREEN**

Il percorso di miglioramento prevede:

- utilizzo delle risorse e degli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi al fine di raggiungere i traguardi di competenza con risultati positivi e migliorare il successo formativo;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico della tecnologia;
- acquisizione delle competenze per risolvere problemi di vita reale superando i confini disciplinari;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- riorganizzazione delle attività didattiche utilizzando le nuove metodologie;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento che promuovano la realizzazione di progetti di sperimentazione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attività che promuovano le competenze sociali e civiche.

○ **Continuità e orientamento**

Realizzare progetti e attività di educazione civica in continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra alunni di scuola primaria e studenti di Scuola Secondaria di I grado

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulle competenze chiave europee, in particolare sulle competenze sociali e di cittadinanza



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare partenariati con enti esterni, attivando percorsi innovativi di Service Learning cioè di una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti innovativi del curriculum di scuola:

- Approccio globale al curriculum in tutti gli ordini di scuola per garantire il protagonismo dello studente nel suo percorso di apprendimento
- Sviluppo delle competenze digitali sin dalla Scuola dell'Infanzia tramite percorsi di coding e robotica con utilizzo di materiale didattico strutturato e digitale.
- Sviluppo delle competenze linguistiche sin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso percorsi didattici in lingua, corsi con docente madrelingua, teatro in lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), certificazione linguistica, percorsi CLIL.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza per educare ad una convivenza democratica e pacifica.
- Percorsi di formazione alla transizione ecologica ed alla sostenibilità ambientale a carattere esperienziale e laboratoriale, in collaborazione con le associazioni ecologiche presenti sul territorio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola dal 2014 ha aderito alla rete Senza Zaino:

La Rete di scuole SZ – per una scuola comunità, costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, è attiva da oltre 20 anni. Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche nidi 0/3 anni e poli 0/6. In queste scuole e servizi



educativi il Modello Senza Zaino si traduce in azioni di innovazione didattica ed organizzativa che riguardano docenti, bambini e bambine, ragazzi, genitori, dirigenti e la comunità del territorio (amministratori, enti del terzo settore, parrocchie) che ha a cuore i ragazzi e la loro scuola. Da settembre 2022 la scuola capofila della Rete è il Convitto Nazionale Carlo Alberto di Novara con il Dirigente Scolastico Nicola Fonzo.

Il Movimento "Senza zaino per una scuola comunità" ha due direzioni di lavoro: da una parte l'Associazione Senza Zaino APS, nata nel 2012, dall'altra la Rete di Scuole Senza Zaino, costituita nel 2002, alla quale aderiscono scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

I due organismi nati da un unico gruppo promotore, pur con compiti diversi, interagiscono costantemente e operano in stretta sinergia con l'obiettivo comune di promuovere il Modello di scuola Senza Zaino. I legami tra Associazione e Rete sono disciplinati da un protocollo d'intesa rinnovato nel giugno 2023, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e dalla Direzione Nazionale della Rete.

L'Associazione Senza Zaino APS è un Ente del Terzo Settore, iscritta al RUNTS (registro unico nazionale del terzo settore), il cui scopo principale è quello di far conoscere il modello Senza Zaino al di fuori della Rete instaurando rapporti di collaborazione con diversi attori affini al mondo della scuola, sia nazionali che internazionali.

In linea con la propria missione si occupa della formazione di docenti, dirigenti e genitori (l'Associazione è Ente accreditato dal MIM - già MIUR- per la formazione in servizio). Infine, cura la nascita e il coordinamento delle Fabbriche degli Strumenti. L'Associazione ha due sedi distaccate: Talamona (Sondrio) e Acquaviva delle Fonti (Bari).

La Rete di scuole Senza Zaino, con la sua Scuola Capofila e le 21 Scuole Polo distribuite sul territorio nazionale, si occupa di realizzare il Modello Senza Zaino con azioni concrete e quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. Tramite il Gruppo Formatori dei Formatori (GFF) forma i docenti e i dirigenti che aderiscono alla Rete; inoltre, pubblica una rivista trimestrale edita da Erickson e propone occasioni sempre nuove di condivisione e riflessione, come seminari, eventi, convegni in diversi territori e in tutta Italia. Ha al proprio attivo esperienze di ricerca azione in accordo con Università ed Enti di Ricerca e lavora per l'internazionalizzazione del Modello. La nostra è scuola-polo dal 2018.

Approccio globale al curriculum secondo il Modello Senza Zaino: vedi allegato.



Certificazione Cambridge: Sede riconosciuta Cambridge, la nostra scuola organizza ogni anno corsi di lingua con certificazione finale e potenziamento di lingua inglese con maestri madrelingua a partire dalla prima classe di scuola primaria.

Approccio STEM:

Le azioni intraprese in questa ottica mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale.

Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni stereotipate che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali con l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.

In particolare si organizzano laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici e attività pratiche legate alle materie STEM, si sviluppano progetti che coinvolgano più materie STEM in modo interdisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra gli insegnanti di scienze, matematica e tecnologia. Si organizzano visite didattiche presso laboratori scientifici, centri di ricerca o aziende tecnologiche per offrire agli studenti un'esperienza pratica del mondo STEM, si partecipa a gare e competizioni per stimolare la competizione sana e promuovere l'eccellenza nelle discipline STEM, si utilizzano strumenti per la programmazione e il coding, si partecipa a clubs e attività extracurricolari che permettano agli studenti di esplorare ulteriormente i loro interessi in discipline scientifiche e tecnologiche. Si partecipa a progetti di innovazione che sfidino gli studenti a risolvere problemi reali utilizzando le conoscenze acquisite nelle discipline STEM, si utilizzano le nuove tecnologie, come realtà virtuale o simulazioni, per rendere l'apprendimento STEM più coinvolgente e immersivo e si sensibilizzano gli alunni alle carriere STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:

- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- utilizzare il linguaggio di programmazione a blocchi per creare dialoghi, semplici videogame e programmare robot;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte, comprendendo le implicazioni delle decisioni prese nel contesto STEM.

Approccio coding:

Cosa insegna il coding agli studenti?

Imparare a fare il coding non significa solo "programmare", ma anche imparare a organizzare le idee, sviluppare il pensiero logico e critico e le capacità di problem solving.

Sicché la programmazione in coding può essere affrontata sia nel modo ludico, quindi attraverso il gioco, sia nel modo più pratico avvicinandosi alle basi di informatica e sino a porre le basi per l'educazione alla robotica.

Per cui parallelamente alla didattica tradizionale si è affiancata in alcune classi una progettazione degli argomenti trattati anche in coding.



L'avvicinamento alla logica del pensiero computazionale non è fine a se stesso. Anzi ha l'effetto di migliorare i processi cognitivi sviluppando competenze critiche. Ecco perché è una metodologia strategica nella scuola digitale.

Il linguaggio creato e ideato permette di applicare questi concetti costruendo, manipolando, testando, sbagliando e ricostruendo.

L'errore quindi non è più visto in ottica negativa, ma come un aspetto costruttivo del processo di apprendimento. Sbagliare significa studiare il malfunzionamento di un programma e individuare soluzioni alternative al problema e migliorare il risultato. Questi sono solo alcuni dei punti cardine della Scuola costruzionista rivolta al futuro.

Il pensiero computazionale si propone di applicare le nozioni acquisite in discipline eterogenee (matematica, italiano, arte..) e nella quotidianità. A tale scopo il computer diventa un mezzo che indirizza le conoscenze dello studente con il fine di migliorarne e arricchirne l'apprendimento. Il computer costituisce un nuovo sistema di apprendimento tramite cui gli studenti diventano creatori del proprio processo di crescita. Gli studenti devono acquisire la consapevolezza che il computer non è solo un macchinina con cui gestire informazioni, ma uno strumento da loro utilizzato per modellare, costruire, apprendere e scoprire.

Lo studio del pensiero computazionale (adoperare i sistemi informatici per la risoluzione di problemi complessi) è prezioso per ogni studente e non solo per gli appassionati e programmatori.

Il tutto è in grado di rendere più efficace ed efficiente il processo di apprendimento di diverse tematiche: l'insegnamento dell'informatica non consiste solo nel formare migliori sviluppatori software, è invece necessario introdurre nuovi percorsi di educazione all'informatica.

Nella nostra scuola l'approccio coding avviene già dalla scuola dell'infanzia.

Allegato:

approccio globale al curriculum (1).pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**



I punti essenziali della nostra attività innovativa sono:

1. La modernizzazione o la creazione di laboratori digitali, dotati di moderne tecnologie, ambienti a misura di studente, predisposti per aiutarlo a sviluppare autonomia e piacere di imparare.
2. La trasformazione di alcuni spazi fisici del nostro istituto in spazi virtuali di apprendimento, luoghi di lavoro in cui, con la DIFFERENZIAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, gli studenti hanno la possibilità di scegliere quale attività svolgere.
3. Il completamento della trasformazione delle aule scolastiche, in passato dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

L'aula non è più un luogo asettico dove l'insegnante, protagonista assoluto, trasmette il suo sapere in modo unidirezionale, ma un ambiente aperto e stimolante, luogo di ricerca e di sperimentazione, come la BOTTEGA DI UN ARTIGIANO. Questo per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e per lo sviluppo di competenze digitali. Le tecnologie non sono solo strumento di apprendimento, ma mezzo per eliminare barriere e rimuovere ostacoli favorendo INCLUSIONE, pari opportunità e abbattimento dei divari di genere, per potenziare le competenze di base e contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, grazie a interventi personalizzati sui bisogni promuovendo il successo formativo e inclusione sociale.

Grazie alla creazione di ambienti nuovi di apprendimento, alla modernizzazione di spazi digitali ormai obsoleti, al rinnovo di strumentazioni mal funzionanti o lente, si è favorito il processo di scoperta in un'ottica di insegnamento scientifico in cui, il metodo usato per le STEM (già avviato dalla Scuola dell'Infanzia) viene esteso a tutte le discipline. Gli ambienti di apprendimento dispongono di tecnologie avanzate, come tablet, chromebook e laptop, monitor interattivi, strumenti di realtà aumentata e virtuale, pensati per offrire esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti. Le finalità didattiche di questi ambienti sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più innovativi e personalizzati. In particolare, la Scuola potrà:

- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- Stimolare la creatività e la problem solving skills degli studenti;
- Sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione;



Promuovere la motivazione all'apprendimento e la curiosità;

Favorire l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio;

Sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo studente oltre a mettere in pratica una formazione continua dei docenti (es.: INNOVAMENTI metodologie e INNOVAMENTI STEM su piattaforma SCUOLA FUTURA),

Rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione e della comunità dei docenti (condivisione buone pratiche a livello di dipartimento, attività di peer to peer tra docenti, attività di ricerca azione per dipartimenti),

Attuare una attività di VISITING FORMATIVO negli ambienti innovativi realizzati per condividere, tra docenti della stessa disciplina e/o ordine di scuola, le potenzialità didattiche e i percorsi di apprendimento possibili nei nuovi ambienti innovativi realizzati (con il coordinamento ed il monitoraggio dell'animatore digitale e del team dell'innovazione di Istituto).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In ogni plesso sono già presenti degli spazi destinati a specifici laboratori utilizzati anche in modo flessibile (carrelli di device in condivisione, monitor interattivi su ruote, LEGO Education SPIKE con carrello per ricarica, ecc.). L'adattabilità del setting didattico, la personalizzazione dello spazio con arredi modulari e trasformabili in base alle attività programmate e la cura degli spazi di connettività sono stati già avviati con l'adesione al modello di SCUOLA SENZA ZAINO che mira a rendere gli alunni veri protagonisti dei loro apprendimenti. Tutte le aule sono arredate senza banchi individuali, ma con tavoli da lavoro per consentire l'attività didattica degli alunni in piccoli gruppi, con una metodologia di COOPERATIVE LEARNING, di ricerca azione e di DIFFERENZIAZIONE DELL'INSEGNAMENTO. Con i FESR sono state allestite 2 aule di informatica e 2 aule STEM e tutti i plessi sono connessi con WIFI e fibra ottica.

Tutte le classi sono dotate di monitor interattivi già da tempo e grazie al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - si è sostituita tutta la strumentazione obsoleta o non funzionante con monitor touch e si è proceduto con la creazione di nuovi ambienti di



apprendimento moderni e tecnologici, nonché al completamento di quelli già esistenti. L'istituto dispone già di : 50 PC e Tablet, 4 LIM e SmartTV nei laboratori, 42 PC e Tablet nei laboratori, 34 PC e Tablet in altre aule, 3 LIM e SmartTV in 2 biblioteche, kit ROBOTICA e STEM. Nell'ultimo triennio l'Istituto ha partecipato agli Avvisi FESR, (SMART CLASS DISTANTI MA UNITI - 2020 Avviso 4878 e DIGITAL BOARD 2021 Avviso 28966 - FESR) acquisendo ingenti finanziamenti europei per ampliare e rinnovare la dotazione di attrezzature informatiche e digitali delle scuole primarie e della Scuola Secondaria., Con 2022 Avviso 38007 (AMBIENTI INNOVATIVI) sono stati acquistati sussidi per coding ed è stata allestita un'AULA STEM anche nella Scuola dell'Infanzia.

La trasformazione degli ambienti di apprendimento secondo l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 ha comportato importanti innovazioni a livello organizzativo, didattico, curricolare e metodologico. Ecco alcune tra le più significative:

1. Innovazioni organizzative: L'introduzione di tecnologie avanzate nella Scuola ha generato una riorganizzazione del lavoro degli insegnanti, si è reso necessario adeguare alcuni spazi e le attrezzature per accogliere questi nuovi ambienti di apprendimento. L'AULA TEMATICA STEM costituisce un ambiente dedicato alla ricerca scientifica con materiali digitali e non, a disposizione delle studentesse e degli studenti per un'attività sperimentale ed esplorativa singola e di piccolo gruppo

2. Innovazioni didattiche: Gli insegnanti possono utilizzare nuovi metodi di insegnamento, come la gamification, l'uso di video, animazioni e app per rendere l'apprendimento più coinvolgente e interattivo. L'utilizzo dell'AULA TEMATICA IMMERSIVA consente di personalizzare i percorsi di apprendimento per ogni singolo studente in base alle sue esigenze e stili di apprendimento, al fine di favorire una attrattiva allo studio che contrasti la dispersione scolastica.

3. Innovazioni curricolari: La trasformazione delle AULE FISSE in ambienti di apprendimento



innovativi comporta anche una revisione del curriculum, con l'aggiunta di nuove competenze digitali e la riformulazione di alcune materie per renderle più adatte all'era digitale.

4. Innovazioni metodologiche: La trasformazione degli ambienti di apprendimento comporta anche un cambiamento nella metodologia di insegnamento e nella personalizzazione del percorso di apprendimento integrando l'utilizzo già consolidato della piattaforma GOOGLE EDUCATIONAL che consente una digitalizzazione dei contenuti didattici e delle produzioni degli studenti.

Gli insegnanti possono anche utilizzare strumenti digitali per valutare il progresso degli studenti e adattare le loro metodologie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Multi_verso il FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I punti essenziali del nostro progetto sono: 1. La modernizzazione o la creazione di laboratori digitali, dotati di moderne tecnologie, ambienti a misura di studente, predisposti per aiutarlo a sviluppare autonomia e piacere di imparare. 2. La trasformazione di alcuni spazi fisici del nostro istituto in spazi virtuali di apprendimento, luoghi di lavoro in cui, con la DIFFERENZIAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, gli studenti hanno la possibilità di scegliere quale attività svolgere. 3. Il completamento della trasformazione delle aule scolastiche, in passato dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'aula non è più un luogo asettico dove l'insegnante, protagonista assoluto, trasmette il suo sapere in modo unidirezionale, ma un ambiente aperto e stimolante, luogo di ricerca e di sperimentazione, come la BOTTEGA DI UN ARTIGIANO. Questo per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e per lo sviluppo di competenze digitali. Le tecnologie non sono solo strumento di apprendimento, ma mezzo per eliminare barriere e rimuovere ostacoli favorendo INCLUSIONE, pari opportunità e abbattimento dei divari di genere, per potenziare le competenze di base e contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, grazie a interventi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personalizzati sui bisogni promuovendo il successo formativo e inclusione sociale. Grazie alla creazione di ambienti nuovi di apprendimento, alla modernizzazione di spazi digitali ormai obsoleti, al rinnovo di strumentazioni mal funzionanti o lente, si potrà favorire il processo di scoperta in un'ottica di insegnamento scientifico in cui, il metodo usato per le STEM (già avviato dalla Scuola dell'Infanzia) potrà essere esteso a tutte le discipline. Gli ambienti che saranno realizzati caratterizzano tecnologie avanzate, come tablet, chromebook e laptop, monitor interattivi, strumenti di realtà aumentata e virtuale. Essi saranno pensati per offrire esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti. Le finalità didattiche di questi ambienti sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più innovativi e personalizzati. In particolare, la Scuola potrà: Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; Stimolare la creatività e la problem solving skills degli studenti; Sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione; Promuovere la motivazione all'apprendimento e la curiosità; Favorire l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio; Sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo studente oltre a mettere in pratica una formazione continua dei docenti (es.: INNOVAMENTI metodologie e INNOVAMENTI STEM su piattaforma SCUOLA FUTURA), Rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione e della comunità dei docenti (condivisione buone pratiche a livello di dipartimento, attività di peer to peer tra docenti, attività di ricerca azione per dipartimenti), Attuare una attività di VISITING FORMATIVO negli ambienti innovativi realizzati per condividere, tra docenti della stessa disciplina e/o ordine di scuola, le potenzialità didattiche e i percorsi di apprendimento possibili nei nuovi ambienti innovativi realizzati (con il coordinamento ed il monitoraggio dell'animatore digitale e del team dell'innovazione di Istituto).

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 17.0 | 0 |

● Progetto: "PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Questo progetto mira a dotare le singole aule di tecnologie STEM e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Queste strumenti saranno agevolmente spostati tra le diverse aule per consentirne l'utilizzo a tutte le Classi e a tutti gli alunni per lo studio delle STEM. Le nuove attrezzature consentiranno di realizzare una didattica esperienziale e coinvolgente che dia la possibilità agli studenti di sviluppare nuovi apprendimenti nel campo del pensiero computazionale e favorisca lo studio integrato di scienza, tecnologia e matematica, connesso trasversalmente agli altri campi disciplinari. La strumentazione sarà finalizzata allo sviluppo delle più innovative teorie STEM, tra cui l'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). Le metodologie Stem favoriranno lo sviluppo di soft skills, l'impegno, la motivazione e l'autostima degli alunni, senza trascurare la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. L'insegnamento delle STEM e del Coding sarà basato su soluzioni facili da usare, rivolte sia agli insegnanti specialisti che a quelli di altre discipline e che consentiranno agli studenti di condurre progetti pratici e risolvere problemi. Le metodologie STEM e Coding programmate ci permetteranno di essere in sintonia con i migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding. Si utilizzeranno hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di sviluppare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice, anche in modo virtuale per eventuali interventi di didattica in DDI. Tali soluzioni privilegeranno l'apprendimento pratico e renderanno il mondo delle STEM &



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Coding un ambiente ludico e coinvolgente.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 20 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 21 |

● Progetto: Verso una Scuola Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.23 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 .

Importo del finanziamento

€ 44.735,92

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 56.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LINGUA E PASSIONE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha la finalità di promuovere e integrare, all'interno dei curricula scolastici, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenziare le competenze multilinguistiche di docenti e studenti, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Importo del finanziamento

€ 86.654,37

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».

La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

La Missione 4 si articola in due componenti:

- la prima riguarda il potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;
- la seconda invece riguarda la ricerca e le connessioni con le imprese produttive.

Gli obiettivi della prima componente: l'istruzione

1. rivedere l'organizzazione del sistema scolastico per colmarne le carenze quantitative e qualitative lungo tutto il ciclo formativo;
2. favorire l'accesso all'università e rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro;
3. ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti e quelle digitali dei docenti e del personale scolastico;
4. riformare i processi di formazione e reclutamento degli insegnanti, uno snodo tanto cruciale quanto controverso rispetto alle soluzioni prospettate;
5. riformare i dottorati di ricerca, dei quali si prevede un significativo aumento.

La nostra scuola punterà, in relazione agli obiettivi del PDM, proprio all'ampliamento delle competenze digitali, matematiche, scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti, convinta come è che la via del progresso passa attraverso i progetti STEM.



Aspetti generali

CENTRALITA' DELLO STUDENTE E CURRICOLO VERTICALE

L'insieme delle azioni didattico-educative attuate dal nostro Istituto si fondano sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi, a formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando competenze adeguate per un consapevole inserimento nel mondo.

Gli obiettivi formativi comuni possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo. Fondamentale è l'obiettivo del consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Nell'attività quotidiana riteniamo fondamentale che i docenti costruiscano un rapporto sereno con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico.

Per tale ragione diventa importante informare gli alunni e le famiglie delle attività curriculari della programmazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi. I criteri di **valutazione** vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento.



La valutazione non si basa su una mera quantificazione dei risultati, ma accoglie al proprio interno tutte le tappe intermedie dell'iter scolastico. È per tale ragione che il voto di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di attività aggiuntive e della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dall'Istituto e integrative del curriculum.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------------|---------------|
| "NICOLA CAPOZZO" | BAAA895017 |
| VIA CORIOLANO | BAAA895028 |
| PLESSO VIA MASTROROCCO | BAAA895039 |
| VIA DE GASPERI | BAAA89504A |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| "A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA | BAEE89501C |
| CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA | BAEE89502D |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------|---------------|
| S.M.S."A. LUCARELLI" | BAMM89501B |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto intende innalzare le competenze di base degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria partecipando all' Avviso 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza ([10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-312 - NOI STUDENTI, PROTAGONISTI FELICI DELLA NOSTRA SCUOLA](#) e [10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-263 - A SCUOLA SI CRESCE MEGLIO SE SI CRESCE INSIEME](#))

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni.

Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.



I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "NICOLA CAPOZZO" BAAA895017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CORIOLANO BAAA895028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VIA MASTROROCCO BAAA895039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA DE GASPERI BAAA89504A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA BAEE89501C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA BAEE89502D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."A. LUCARELLI" BAMM89501B - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un monte ore minimo di 33 ore annuali, distribuito nel curriculum delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le ore sono realizzate in modalità interdisciplinare, con il contributo di diversi docenti, e affrontano temi quali la Costituzione, la cittadinanza digitale e l'educazione ambientale. L'istituto garantisce la valutazione e il monitoraggio delle attività, in coerenza con il curriculum verticale e con le competenze chiave europee.

Approfondimento



Allegati:

DISTRIBUZIONE ORARIA 3 ORDINI.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno della scuola e nel territorio. Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei



diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo.

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del



cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze Trasversali sono universali, interdisciplinari e flessibili.

1. Competenze Relazionali e Sociali

- Comunicazione,
- Empatia,
- Collaborazione.

2. Competenze cognitive

- Pensiero critico,
- Problem solving,
- Creatività.

3. Competenza Emotiva



- Consapevolezza di sé,
- Autocontrollo,
- Resilienza.

4. Competenze di Autonomia e Responsabilità

- Organizzazione,
- Capacità decisionale,
- Responsabilità.

Sono importanti nella Scuola Primaria perché favoriscono la crescita personale e sociale, preparano al futuro e fanno da supporto all'apprendimento.

Allegato:

UNITA' DI COMPETENZA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "NICOLA CAPOZZO"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Allegato:

curricolo scuola infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RACCOLTA BENI

Collaborazione con la Caritas e l'Emporio "LE 7 CESTE" di Acquaviva delle fonti tramite l'adesione a raccolta di beni e viveri di prima necessità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E L'ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E AI SERVIZI SOCIALI

Adesione ad iniziative di sensibilizzazione dei cittadini su diversi temi sociali (la diversità, la mobilità sostenibile etc....) e di beneficenza.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **EDUCAZIONE SOSTENIBILE ED ECOLOGICA PER IL RISPETTO DELL' AMBIENTE**

Attività di OPEN DOOR EDUCATION negli spazi scolastici (interni ed esterni) e sul territorio acquavivese anche tramite l'organizzazione di laboratori in collaborazione con le famiglie e/o le associazioni del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'EDUCAZIONE STRADALE**

Attività e laboratori a tema educazione stradale in collaborazione con il Comune di Acquaviva e con le reti scolastiche del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Tutte le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono promosse in tutti i plessi della Scuola dell'infanzia del nostro Istituto.

Allegato:

nuovo curricolo di educazione civica scuola dell'infanzia 2024-2025.pdf

PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AL CRA

Il CRA, Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni, è presente nella nostra Scuola primaria e secondaria di primo grado, acronimo anche di Cittadinanza Responsabilmente agita, consiglio dei rappresentanti dei ragazzi, è il cuore pulsante della nostra scuola, è un organo rappresentativo e decisionale ma anche collaborativo ed efficiente.

- Rappresenta la scuola in tutte le cerimonie ufficiali;
- aiuta i docenti ad assumere decisioni;
- avanza proposte in merito al funzionamento della scuola;
- gestisce assemblee all'interno delle classi;
- partecipa ai Consigli di Classe;
- discute, all'interno delle riunioni, di problemi sociali;
- riporta nelle classi le riflessioni fatte durante gli incontri e stimola le discussioni;
- anima giornate importanti come quella contro la violenza sulle donne, il cyberbullismo, il Senza zaino day;
- partecipa a progetti di rilevanza sociale come quello della formazione al primo soccorso della Croce Rossa;



- promuove iniziative sociali come la raccolta fondi per sostenere gli artisti che hanno realizzato un murales fuori dalla nostra scuola.

Dall'anno scolastico 2024/2025, i bambini di cinque anni della Scuola dell'infanzia entrano a far parte del CRA attraverso momenti di osservazione partecipata.

L'esperienza vuole favorire lo sviluppo e la consapevolezza di appartenenza ad una comunità aperta.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S."A. LUCARELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "NICOLA CAPOZZO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Corso CLIL per docenti

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricoli scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,



approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ **Attività n° 2: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**

Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM



Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 3: Corso di potenziamento di lingua inglese Cambridge per alunni cinquenni**

Corsi di potenziamento di lingua Inglese, per tutti gli alunni cinquenni della Scuola dell'infanzia tenuti da Docenti Expert Speakers selezionati da English Express Cambridge Platinum Centre di Bari, in presenza .



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corsi di potenziamento di lingua Inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Dettaglio plesso: VIA CORIOLANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Corso CLIL per docenti**

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricula scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del



background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 2: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**



Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non



docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ Attività n° 3: Corso di potenziamento di lingua inglese Cambridge per alunni cinquenni

Corsi di potenziamento di lingua Inglese, per tutti gli alunni cinquenni della Scuola dell'infanzia tenuti da Docenti Expert Speakers selezionati da English Express Cambridge Platinum Centre di Bari, in presenza .

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corsi di potenziamento di lingua Inglese

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Dettaglio plesso: PLESSO VIA MASTROROCCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Corso CLIL per docenti

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricula scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning



technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:



Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 2: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**

Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



Dettaglio plesso: VIA DE GASPERI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Corso CLIL per docenti**

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricula scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ **Attività n° 2: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**

Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Dettaglio plesso: "A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA





Attività n° 1: Certificazione Cambridge per alunni

Corsi di Lingua Inglese in orario pomeridiano finalizzati alla Certificazione linguistica STARTERS, MOVERS tenuti da Docenti esperti di madrelingua.

- STARTERS 30 ORE (SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIME SECONDE TERZE)
- MOVERS 30 ORE (SCUOLA PRIMARIA – CLASSI QUARTE E QUINTE)

Obiettivi:

La frequenza ai corsi Cambridge stimola gli studenti con diversi livelli di competenza a imparare e migliorare l'inglese, sviluppando abilità linguistiche concrete, passo dopo passo.

Ciascuna delle certificazioni di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ Attività n° 2: Corso CLIL per docenti

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricoli scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 3: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**



Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo



sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Dettaglio plesso: CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**

Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico



comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ Attività n° 2: Corso CLIL per docenti

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricoli scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ Attività n° 3: Certificazione Cambridge per alunni

Corsi di Lingua Inglese in orario pomeridiano finalizzati alla Certificazione linguistica STARTERS, MOVERS tenuti da Docenti esperti di madrelingua.

- STARTERS 30 ORE (SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIME SECONDE TERZE)
- MOVERS 30 ORE (SCUOLA PRIMARIA – CLASSI QUARTE E QUINTE)

Obiettivi:

La frequenza ai corsi Cambridge stimola gli studenti con diversi livelli di competenza a imparare e migliorare l'inglese, sviluppando abilità linguistiche concrete, passo dopo passo.

Ciascuna delle certificazioni di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Dettaglio plesso: S.M.S."A. LUCARELLI" (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: CLIL per alunni: arte e immagine**

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Lucrelli" sono coinvolti anche quest'anno, come ormai da anni, nel progetto CLIL di Arte e Immagine in lingua inglese, realizzato dal Prof. Vincenzo MILELLA, docente di Arte. Tale metodologia prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera.

L'attività didattica prevede percorsi diversificati. La metodologia CLIL scelta per la realizzazione di questo Progetto favorisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi per i nostri alunni:

- costruire una conoscenza ed una visione interculturale;
- sviluppare interessi e curiosità per le lingue/culture straniere ed una mentalità multilinguistica;
- dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;
- completare le altre materie invece che competere con le altre;
- diversificare i metodi e le pratiche in classe;
- aumentare la motivazione degli studenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata;
- promuovere un atteggiamento positivo negli studenti;
- promuovere l'uso di metodologie innovative, stimolare la collaborazione professionale tra insegnanti;
- positività per l'immagine della scuola.

Il Progetto si attuerà durante tutto l'anno scolastico, per quanto riguarda le classi terze nell'arco temporale del primo quadrimestre, per le classi seconde nell'arco temporale del secondo quadrimestre.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



○ Attività n° 2: Corso CLIL per docenti

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricoli scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Punti di forza:

introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica,

proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies,

naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging,

approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 3: Certificazione Cambridge per alunni**

Corsi di Lingua Inglese in orario pomeridiano finalizzati alla Certificazione linguistica MOVERS, FLYERS, KEY, KEYFS, tenuti da Docenti esperti di madrelingua.

MOVERS 30 ORE (SCUOLA SECONDARIA – CLASSI PRIME)



- FLYERS 30 ORE (SCUOLA SECONDARIA – CLASSI SECONDE)

- KEY/KEYFS 30 ORE (SCUOLA SECONDARIA – CLASSI TERZE)

Ciascuna delle certificazioni di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.

Obiettivi:

La frequenza ai corsi Cambridge stimola gli studenti con diversi livelli di competenza a imparare e migliorare l'inglese, sviluppando abilità linguistiche concrete, passo dopo passo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

○ **Attività n° 4: Certificazione della Lingua inglese livello B1 per docenti**

Certificazione della Lingua inglese livello B1 con esame finale.

corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello



B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LINGUA E PASSIONE STEM

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scienze Scuola Secondaria I grado**

Attività laboratoriali legate alle scienze, esperimenti condotti in laboratorio

Avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo,



diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 2: Robotica Scuola Secondaria I grado**

Attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Usare la robotica come strumento per migliorare la qualità dell'educazione tecnica e scientifica. La robotica infatti può aprire una nuova frontiera nell'educazione scolastica: imparare utilizzando i robot aumenta il coinvolgimento, sviluppa il problem solving, promuove un approccio interdisciplinare in grado di mescolare vari ambiti, e favorisce infine il lavoro di gruppo.





Azione n° 3: Coding scuola primaria

Primo approccio all'attività di Coding: conoscenza delle principali stringhe di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Orientarsi fra semplici stringhe di programmazione □

Collaborare con i pari nella risoluzione di problemi

○ Azione n° 4: Matematica Scuola Secondaria I grado

Giochi matematici e gare di matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare le abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem posing e di Problem solving.

-sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica;

-comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà;

-recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite;

- imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica;

- riconoscere e risolvere problemi di vario genere;

-comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico;

-allenare la mente; -arricchire la propria vita sociale e culturale.

○ Azione n° 5: Molteplicità dei linguaggi Scuola



infanzia

Dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico - che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento.

○ **Azione n° 6: Conoscenza del mondo Scuola infanzia**

La conoscenza del mondo che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Porre le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria

○ **Azione n° 7: Le routine e le procedure SZ Scuola infanzia**

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Le procedure del modello Senza Zaino svolgono un ruolo nell'autoregolazione del comportamento attraverso azioni consequenziali che sviluppano l'autonomia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le routine e le procedure sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire



corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

○ **Azione n° 8: Tecnologia Scuola secondaria I grado**

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

○ **Azione n° 9: Matematica Scuola primaria**

Insegnare matematica attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei



metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consentire l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

○ **Azione n° 10: Tecnologia Scuola primaria**

Promuovere attività che coinvolgano la tecnologia in modo attivo, che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali, scoraggiamento dell'uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

○ Azione n° 11: Scienze Scuola primaria

Insegnare attraverso l'esperienza L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti scientifici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi.

I

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Far emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

○ **Azione n° 12: Robotica Scuola Primaria**

Utilizzo di piccoli robot per avviare gli alunni allo sviluppo del pensiero computazionale e alla programmazione; migliorando l'apprendimento e sviluppando il pensiero critico si favorisce l'uso consapevole della tecnologia digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 13: Coding scuola dell'infanzia**

Primi approcci al pensiero computazionale attraverso percorsi di Coding unplugged e Cody Feet.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Collaborare con i pari nella risoluzione di problemi



Moduli di orientamento formativo

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Conosco me stesso

Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe che aiutino gli alunni a conoscersi meglio e a essere più consapevoli delle proprie risorse personali e delle loro competenze emotive, relazionali e cognitive. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conoscere se stessi: test e attività per sviluppare la consapevolezza di sé e individuare i propri stili di apprendimento;
- Sviluppa le tue competenze trasversali : regole e comportamenti di cittadinanza digitale.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 15 | 15 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Sono capace di...

Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe e non, che aiutino gli alunni ad essere più consapevoli delle proprie risorse personali, competenze e abilità. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conoscere se stessi: test e attività di indagine delle proprie risorse, competenze, abilità;
- Competenze trasversali: 1. I contenuti digitali: ricerca, interpretazione e creazione; 2. La sicurezza informatica: tecniche e strumenti etici per proteggere sé stessi sul Web.



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Oriento il mio futuro

Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe e non, che aiutino gli alunni a conoscere meglio i propri interessi e le proprie attitudini, il mondo del lavoro e a essere più consapevoli delle proprie risorse personali e delle loro abilità e competenze. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

- Conoscere se stessi . attività di indagine dei propri interessi;
- Informarsi per scegliere consapevolmente: attività di approfondimento dei possibili percorsi di studio successivi (licei, istituti tecnici e professionali, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale): incontri con i referenti per l'orientamento delle scuole



secondarie di secondo grado, partecipazione ad open day, incontri con esperti del lavoro, adesione al progetto "InspirinGirls" - Valore D;

- Competenze trasversali: 1. Utilizzo degli strumenti per i contesti organizzativi sociali e lavorativi; 2. Collaborare a distanza, condividere e presentare le informazioni.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M.S."A. LUCARELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Conosci te stesso**



Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe che aiutino gli alunni a conoscersi meglio e a essere più consapevoli delle proprie risorse personali e delle loro competenze emotive, relazionali e cognitive. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conoscere se stessi: test e attività per sviluppare la consapevolezza di sé e individuare i propri stili di apprendimento;
- Sviluppa le tue competenze trasversali : regole e comportamenti di cittadinanza digitale.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: sono capace di ...**



Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe e non, che aiutino gli alunni ad essere più consapevoli delle proprie risorse personali, competenze e abilità. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conoscere se stessi: test e attività di indagine delle proprie risorse, competenze, abilità;
- Competenze trasversali: 1. I contenuti digitali: ricerca, interpretazione e creazione; 2. La sicurezza informatica: tecniche e strumenti etici per proteggere sé stessi sul Web.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: progetto il mio futuro

Questo modulo prevede una selezione di test e attività da svolgere in classe e non, che aiutino gli alunni a conoscere meglio i propri interessi e le proprie attitudini, il mondo del



lavoro e a essere più consapevoli delle proprie risorse personali e delle loro abilità e competenze. Una parte del modulo riguarda l'acquisizione di quelle competenze trasversali fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

- Conoscere se stessi . attività di indagine dei propri interessi;
- Informarsi per scegliere consapevolmente: attività di approfondimento dei possibili percorsi di studio successivi (licei, istituti tecnici e professionali, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale): incontri con i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado, partecipazione ad open day, incontri con esperti del lavoro, adesione al progetto "InspirinGirls" – Valore D;
- Competenze trasversali: 1. Utilizzo degli strumenti per i contesti organizzativi sociali e lavorativi; 2. Collaborare a distanza, condividere e presentare le informazioni.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 20 | 10 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI MUSICALI

La Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- . Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.



2. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. 3. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori. 4. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● PROGETTI DI CINEMA

Tali progetti si propongono di avvicinare i ragazzi al linguaggio audiovisivo e mirano al potenziamento delle abilità espressive e linguistiche degli alunni attraverso la conoscenza e l'uso dello specifico codice. In una dimensione laboratoriale ispirata alle metodologie hands-on e learning by doing, verranno poste in essere attività di media e film education che consentiranno di approfondire argomenti universali e sviluppare competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Familiarizzare con il linguaggio audiovisivo e riconoscerne gli aspetti fondamentali
 - Stimolare la riflessione critica e lo sviluppo di considerazioni personali
 - Favorire la capacità di sapersi esprimere attraverso diversi linguaggi integrati
 - Stimolare la discussione e il confronto tra gli alunni
 - Utilizzare gli strumenti familiari (smartphone, pc) per la produzione audiovisiva
- Acquisire competenze basilari per la creazione di elaborati audiovisivi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● PROGETTI DI TEATRO

La valenza dell'educazione teatrale a scuola è stata sancita dal protocollo di intesa sull'educazione al teatro firmato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento dello Spettacolo, Ministero della Pubblica Istruzione ed Ente teatrale Italiano. Il teatro a scuola deve essere infatti un mezzo privilegiato per: □ aiutare il gruppo ad acquisire coesione; □ aumentare



la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo; □ aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali; □ ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1) Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; 2) Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; 3) Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; 4) Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; 5) Approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società suscitando interessi e motivazioni di impegno; 6) Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee; 7) Sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Teatro

● PROGETTI STEM

Le discipline scientifiche e tecnologiche sono cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle classi della scuola secondaria di I grado. STEM è un acronimo che non tutti conoscono: riporta le iniziali in inglese di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, un quadrivio di discipline che secondo molti sono sempre più importanti per lo sviluppo delle società e, di conseguenza, molto spendibili sul mercato del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. □ Essere creativi. □ Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |

● PROGETTI DI LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In



questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore per giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|--------------------|----------|



Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI LINGUA ITALIANA

Il "Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e reazionale, per le famiglie e i giovani del territorio (vision). Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Per esercitare la cittadinanza attiva, non solo italiana ma anche europea, occorre essere plurilingue e pluriculturale. Saper comunicare efficacemente in lingua straniera non solo è un grande patrimonio dell'individuo ma una necessità. Per dare agli allievi l'opportunità di raggiungere un buon livello di conoscenze linguistiche, la scuola organizza lezioni di lingua, potenziate dalla presenza di insegnanti madrelingua, che possano migliorare ed accelerare l'acquisizione delle lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● PROGETTI SPORTIVI

lo sport è fondamentale nella formazione e nell'educazione dei ragazzi per promuovere l'attività sportiva fin da bambini, insegnando importanti valori quali l'amicizia, la lealtà, il lavoro di squadra, l'autostima e migliorando la capacità di apprendimento e di socializzazione, la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTI DI ARTE

Si mira all'acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze, attivando l'espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l'interpretazione delle immagini, consolidando progressivamente la competenza comunicativa, la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile, la maturazione del gusto estetico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze, attivando l'espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l'interpretazione delle immagini, e consolidando progressivamente la competenza comunicativa; □ potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile; □ incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e dell'emozioni veicolate dalle opere d'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

● PROGETTI DI ORIENTAMENTO

Adottare un curriculum orientante significa rendere la logica dell'orientamento insita nel percorso formativo della Scuola del primo ciclo, affinché l'attività di orientamento scolastico non assuma soltanto una funzione diagnostica, che ponga cioè l'uomo con le competenze specialistiche al posto giusto. Allo stesso modo, l'orientamento non si esaurisce con attività esclusivamente informative che prospettino ai ragazzi le diverse tipologie di percorsi per la Scuola secondaria di secondo grado. Esso ha piuttosto una valenza formativa, in quanto parte di un processo di crescita e di maturazione globale della persona, che è trasversale alle varie discipline e interconnessa al percorso educativo e formativo iniziato a partire dalla Scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso - Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro) 9 - Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé - Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali - Controllo e riduzione della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI DI LETTURA

I progetti di lettura sono svolti per classi parallele, prevedono la scelta di un libro di narrativa e l'incontro con l'autore, visite alla biblioteca comunale, partecipazione alle attività proposte dalle librerie cittadine, gare di lettura e comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la passione per la lettura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica, il miglioramento delle loro capacità lessicali, il loro bagaglio conoscitivo. Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista. Realizzare un legame con i luoghi culturali del territorio.



| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|

| | |
|--|----------------|
| | Informatizzata |
|--|----------------|

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

● PROGETTI DI LETTURA CRITICA ED EDUCAZIONE AI CONTENUTI INFORMATIVI

L'abbonamento ad un quotidiano, da parte della scuola, consentirà di utilizzare lo stesso come strumento di approfondimento critico e di conoscenza del mondo esterno, delle sue dinamiche, dei suoi problemi. L'area tematica di riferimento sarà prevalentemente quella dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo di diversi linguaggi; favorire le capacità critiche e cooperative degli studenti, sviluppare la comprensione di testi giornalistici, la capacità di riflessione, le competenze di tipo economico e geopolitico, avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione. geopolitico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTI DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere le risorse naturali del proprio territorio attraverso uscite ambientali
- Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola
- Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi (percorsi Coop di educazione al consumo consapevole)
- Educare al recupero e riutilizzo dei materiali attraverso l'attivazione di laboratori di riciclaggio, di recupero ad arte
- Educare alla riduzione dei rifiuti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I progetti di educazione ambientale nascono con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni e le famiglie che stanno alle spalle. Insegnando la buona prassi gli alunni si portano nelle case delle famiglie gli stimoli e le informazioni per diffondere la cultura di rispetto dell'ambiente. La scuola è molto coinvolta anche sul fronte dell'educazione ambientale, ma è la famiglia a dare l'insegnamento con l'esempio. I progetti che riescono a coinvolgere anche le famiglie hanno maggiore successo.

Presso le due Scuole Primarie COLLODI e MORO è stata ristrutturata l'area verde esterna per renderla più funzionale alla quotidiana attività didattica "fuori dall'aula".

Con i finanziamenti previsti dall'Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica ([13.1.3A-FESRPON-PU-2022-133 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo](#)) è stata realizzata un'agorà sensoriale (con piante aromatiche e accesso anche ad alunni con disabilità motoria) ed un orto didattico per la coltivazione stagionale di frutta e verdura.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari. □

Conoscere come l'uomo ha soddisfatto e soddisfa il suo bisogno alimentare in rapporto alla storia, alla religione e all'area geografica. □

Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata). □

Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari. □

Correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione. □

Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia, allergie...).

Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari.

□ Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'alimentazione scolastica introducendo gradualmente, ma costantemente, il consumo di frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere. □

Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano. □

Valorizzare la pasta come fondamentale risorsa nazionale e segno distintivo dell'identità italiana, ma anche come prodotto tipico delle tradizioni artigiane e gastronomiche, locali e regionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lo scopo di questi progetti è quello di sviluppare consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione variata, di uno stile di vita sano, di buone abitudini, per migliorare il proprio benessere; imparare a correlare le scelte alimentari con lo stile di vita; educare ad un rapporto equilibrato con il cibo; diffondere conoscenza sull'origine degli alimenti e sull'importanza di applicare corretti metodi di conservazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Minimizzare gli sprechi e reimpiegare in maniera creativa quanto apparentemente sembra scarto;
 - Sviluppare la creatività dell'individuo;
 - Aumentare le conoscenze dei circuiti di valorizzazione dei rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- .

Informazioni

Descrizione attività

I progetti di economia circolare si basano su un principio fondamentale: riutilizzare i materiali di scarto , riducendo al minimo gli sprechi e l'inquinamento , creando così un circolo virtuoso in cui niente viene buttato via ma a tutto viene data una seconda vita .



Questi obiettivi vengono realizzati con l'educazione alla valorizzazione dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet Learning Hub - ILH: il diritto a Internet parte da scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Internet Learning Hub - ILH" nasce con la finalità di completare il progetto "Learning Hub", già attivo nel nostro Istituto. A tal fine, creare uno spazio fisico dedicato, in tutte le scuole interessate, garantirebbe una fruizione continua di accesso al web, non solo per gli studenti, ma anche per i genitori (che non dispongono di connessione INTERNET presso la propria abitazione) e per l'intera comunità scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ILH: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In continuità con il progetto ILH, pensare alle biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione digitale, consentirebbe ai fruitori di avere a disposizione quei servizi atti a implementare conoscenza e abilità informatiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ILH: innovazione
didattica e formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un obiettivo dell'ILH è quello di garantire e promuovere una formazione digitale al personale scolastico in costante mobilità, al fine di rendere più efficace l'azione didattica, confrontandosi con il continuo mutare dell'innovazione digitale.

Approfondimento

Le iniziative previste per il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono finalizzate a promuovere l'innovazione tecnologica e digitale nelle scuole italiane, in linea con gli obiettivi di trasformazione digitale e di modernizzazione del sistema educativo, si concentrano su interventi mirati a modernizzare, digitalizzare e rendere più inclusivo ed efficiente il sistema educativo italiano. Comprendono un piano per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica con programmi di tutoraggio per studenti a rischio di abbandono scolastico attraverso il potenziamento delle competenze di base (linguistiche e matematiche) e azioni mirate a favorire il successo formativo. Il potenziamento delle competenze STEM e digitali ha l'obiettivo di rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" - BAIC89500A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vedi allegato.

Allegato:

SCHEDA OSSERVATIVA EDUCATIVA FASCIA 5 ANNI DEFINITIVA (1)-unito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegati scheda osservativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi allegato.

Allegato:



VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA (1).pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI periodica e finale
nel primo ciclo di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante



l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

• Riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione



periodica e finale della scuola primaria.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

RISPETTO DELLE REGOLE

PARTECIPAZIONE

IMPEGNO

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA

PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei



docenti. In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti
3. Superamento del limite massimo di ore di assenza consentite dalla delibera del Collegio dei Docenti (1/3 del monte ore annuo) per le Classi a Tempo Ordinario e di 99 ore in più per le classi ad indirizzo musicale.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previa articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

- 1- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 2- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."A. LUCARELLI" - BAMM89501B

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato.

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIV SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria

PARAMETRI DESCRITTORI VALUTAZIONE GIUDIZIO

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetta le regole della vita scolastica con consapevolezza 10 O



(Ottimo)

Rispetta con costanza e senso di responsabilità le regole della vita scolastica 9 D

(Distinto)

Rispetta generalmente le regole della vita scolastica 8 B

(Buono)

Rispetta le regole della vita scolastica se sollecitato 7 A (Adeguito)

Rispetta con difficoltà le regole della vita scolastica 6 SUF

(Sufficiente)

PARTECIPAZIONE E

COLLABORAZIONE Partecipa con vivo interesse e in maniera propositiva alla vita scolastica.

Collabora proficuamente con i compagni. 10

Partecipa con interesse alla vita scolastica e collabora costantemente con i compagni 9

Partecipa alla vita scolastica e si dimostra generalmente collaborativo 8

Partecipa sufficientemente alla vita scolastica e collabora con i compagni in modo discontinuo. 7

Partecipa con scarso interesse alla vita scolastica e ha difficoltà a collaborare con i compagni 6

IMPEGNO Si impegna con serietà e vivo interesse 10

Si impegna con costanza e interesse 9

Si impegna con regolarità 8

Si impegna in modo discontinuo (incostante) 7

Si impegna in modo saltuario e superficiale 6

Si impegna raramente e solo su sollecitazione 5

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati



eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti
3. Superamento del limite massimo di ore di assenza consentite dalla delibera del Collegio dei Docenti (1/3 del monte ore annuo) per le Classi a Tempo Ordinario e di 99 ore in più per le classi ad indirizzo musicale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previa articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica



e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

- 1- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 2- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA - BAEE89501C

CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA - BAEE89502D

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato .

Allegato:



pdf24_merged (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato.

Allegato:

Rubriche valutative educazione civica tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO

- Rispetta con difficoltà le regole della vita scolastica.
- Partecipa con scarso interesse ed ha difficoltà a collaborare con i compagni
- Si impegna in modo saltuario e superficiale SUFFICIENTE
- Rispetta le regole della vita scolastica se sollecitato
- Partecipa sufficientemente alla vita scolastica e collabora coi compagni in modo irregolare
- Si impegna in modo discontinuo ADEGUATO
- Rispetta generalmente le regole della vita scolastica
- Partecipa alla vita scolastica e si dimostra generalmente collaborativo
- Si impegna con regolarità

BUONO

- Rispetta con costanza e senso di responsabilità le regole della vita scolastica
- Partecipa con interesse alla vita scolastica e collabora costantemente con i compagni
- Si impegna con costanza ed interesse

DISTINTO

- Rispetta le regole della vita scolastica con consapevolezza
- Partecipa con vivo interesse e in maniera propositiva alla vita scolastica. Collabora proficuamente con i compagni
- Si impegna con serietà e vivo interesse



OTTIMO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In via del tutto eccezionale si può optare per la non ammissione secondo i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Come da normativa, per gli alunni DVA, DSA e/o BES, gli insegnanti curricolari e di sostegno ad inizio d'anno e in forma collegiale provvedono a redigere rispettivamente PEI e PDP, coinvolgendo nella stesura i genitori degli alunni e gli operatori dell'extrascuola. La valutazione sul raggiungimento degli esiti è responsabilità condivisa da parte di tutti i docenti della classe. Le azioni di pianificazione e intervento sono coordinate da ben due docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione che incontrano le famiglie degli alunni per costruire una rete formativa efficace con gli enti sanitari e socio- assistenziali sul territorio e curano tutta l'attività programmatica del GLI e del GLHI. Gli insegnanti adottano una metodologia inclusiva specifica nei propri itinerari formativi. A tal proposito, il modello sperimentale "Senza Zaino" rappresenta il "luogo" per eccellenza dell'inclusione, grazie all'assetto logistico degli arredi e alla metodologia basata sulla relazione tra pari. Poiché la presenza di alunni non italofoni è quasi assente, l'Istituto istituisce iniziative di accoglienza adattate al singolo alunno. Ottima la collaborazione con le associazioni del territorio. Generalmente si registra una maggiore incidenza di problemi d'apprendimento in alunni con background socio- familiare svantaggiato, i quali non di rado, necessitano di tempi più dilatati e di un maggiore approfondimento per raggiungere gli stessi obiettivi dei pari nei tempi programmati. Di fronte a tali situazioni, oltre a una revisione dell'ordinaria offerta formativa che si arricchisce di strategie e mediatori didattici multisensoriali, la scuola prevede iniziative di recupero e potenziamento in ampliamento all'O.F.A., anche in orario pomeridiano. In questi ultimi anni i docenti hanno adottato metodologie didattiche basate sull'insegnamento differenziato che tiene conto delle esigenze formative dei singoli studenti (modello Senza Zaino). Tutte le prove di verifica ed anche gli Esami di Stato prevedono, laddove necessario, prove alternative/semplificate per gli alunni con DVA, DSA e BES. Il dipartimento di sostegno si incontra sistematicamente per elaborare e condividere tutti i documenti ed i materiali didattici per gli alunni con PDP e PEI. Il potenziamento delle attività curricolari, le attività di consolidamento da parte di alcuni docenti curricolari e il tutoraggio tra pari hanno rivelato la loro efficacia come dimostrato dai progressi disciplinari degli alunni più in difficoltà. In merito agli alunni con particolari attitudini disciplinari, l'istituto offre la possibilità di partecipare a progetti di potenziamento organizzati a livello nazionale per competenze e certificazioni linguistiche (L2),



olimpiadi matematiche ed esperienze scientifiche (Visita alla Cittadella della Scienza di Bari), musicali e anche a giochi sportivi e concorsi vari.

Punti di debolezza:

Da anni l'Istituto non riesce a garantire la continuità dei docenti di sostegno all'interno dei vari ordini di scuola a causa della prevalente assegnazione da parte dell'Ambito Territoriale, tramite posti in deroga, anziché in organico di diritto. L'organizzazione dei servizi sociali del Comune a sostegno delle famiglie segnalate dalla Scuola per le loro difficoltà educative e sociali, non offre un supporto sistematico. Molto più efficace la rete di relazioni solidali tra famiglie, attivata anche grazie ai genitori aderenti alla Associazione Senza Zaino.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, il cui significato è Piano Educativo Individualizzato, è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado accolti nel nostro Istituto. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre a rappresentare e fungere da vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto ad aggiornamenti e modifiche anche nel corso dello stesso anno scolastico, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel proprio percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI



rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. In conformità con le indicazioni ministeriali, il nostro Istituto lavora alla definizione del PEI secondo quanto definito nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo [...] è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno alla vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno possiamo trovare: • insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; • genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia può offrire alla scuola un significativo supporto e, attraverso il "Patto di corresponsabilità" stipulato all'inizio di ogni anno, la Scuola cerca di coinvolgere attivamente i genitori nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività didattiche, educative e formative per tutti gli alunni, sostanziando questi momenti in rapporti di cooperazione fermo restando i reciproci ruoli. La comunità stessa viene coinvolta nella programmazione dei piani formativi, per la condivisione e la pianificazione dei percorsi e delle attività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante al fine di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate le modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.



Le famiglie saranno coinvolte per: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ rendere più comprensibile le comunicazioni scolastiche rispetto alle diversità socio linguistiche; □ la partecipazione ad eventuali incontri tematici per individuare bisogni e aspettative; □ incentivare la partecipazione delle famiglie agli incontri sulla genitorialità e l'educazione; □ affiancarle e sostenerle per richiedere un miglioramento dei servizi relativi al supporto di quelle famiglie con particolare disagio (servizi assistenza domiciliare, tempi per diagnosi, ecc.); □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- .

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le famiglie sono coinvolte sistematicamente per: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ rendere più comprensibile le comunicazioni scolastiche rispetto alle diversità socio linguistiche; □ la partecipazione ad eventuali incontri tematici per individuare bisogni e aspettative; □ incentivare la partecipazione delle famiglie agli incontri sulla genitorialità e l'educazione; □ affiancarle e sostenerle per richiedere un miglioramento dei servizi relativi al supporto di quelle famiglie con particolare disagio (servizi assistenza domiciliare, tempi per diagnosi, ecc.); □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

□ Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. □ Dopo una prima fase iniziale in cui avviene uno



scambio di informazioni fra i docenti dei vari ordini di scuola, tra i referenti preposti e la famiglia, e la lettura dei documenti di passaggio, la commissione formazione classi effettuerà la miglior accoglienza e inserimento degli alunni nelle classi al fine di creare i presupposti dello "star bene a scuola". □ Condividere i progetti di continuità realizzati attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto. In particolare è prevista per il prossimo anno la realizzazione di un PROGETTO PONTE con la Scuola dell'Infanzia rivolto ad un alunno con disabilità iscritto in una prima classe di Scuola Primaria (come esplicitamente richiesto nella documentazione medica presentata in segreteria). Tale progetto ha la finalità di favorire un'efficace continuità educativa e didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché di rafforzare le possibilità di inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, limitando le manifestazioni di eventuali disagi che possano rendere difficile la sua progressiva inclusione. Esso prevede un monitoraggio trimestrale che sarà inoltrato anche all'Ufficio preposto dell'Ambito Territoriale. La scuola prevede, inoltre attività di orientamento scolastico con le scuole secondarie di 2° grado, con particolare riferimento alle classi terminali.

Approfondimento

Allegato:

All.2 PAI_2023-2024_ IC Caporizzi Lucarelli.docx.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

| INCARICHI E FUNZIONI | MANSIONARIO |
|--|---|
| COLLABORATORE del DIRIGENTE SCOLASTICO | <p>Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) nella gestione unitaria e complessiva dell'Istituzione scolastica insieme ai Presidenti di Interclasse e alle Funzioni Strumentali (F.S.);</p> <p>In caso di assenza del DS per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, svolge la sua funzione attuando gli adempimenti di competenza con delega alla firma degli atti;</p> <p>Collabora con il DS nella stesura e diffusione delle circolari;</p> <p>Cura la modulistica ed i necessari adempimenti relativi all'adozione dei Libri di testo, in collaborazione con la Segreteria;</p> <p>Partecipa alla Commissione per la formazione delle classi (tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto);</p> <p>Coordina l'attività di Organi Collegiali, Commissioni, Assemblee, in particolare del Collegio dei Docenti con la conseguente verbalizzazione, controllo delle firme e predisposizione degli atti;</p> <p>Coordina la preparazione dei lavori dei Consigli di Interclasse, degli scrutini e degli incontri con i genitori;</p> <p>Riferisce al Dirigente Scolastico ogni notizia di rilievo inerente gli aspetti didattici e/o organizzativi;</p> <p>Coordina le attività legate a statistiche, questionari, invio dati (MIUR, USP, INDIRE ecc.);</p> <p>Collabora nel mantenere le relazioni con le famiglie e con il pubblico;</p> <p>Collabora con il D.S. nella cura dei raccordi con Enti Pubblici e Privati e associazioni;</p> <p>Collabora con il D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>l'anno scolastico.</p> |
| <p>COLLABORATORE del DIRIGENTE SCOLASTICO</p> | <p>Collabora con il DS nella gestione unitaria e complessiva dell'Istituzione scolastica insieme ai Coordinatori di Classe e alle F.S.;</p> <p>In caso di assenza del DS per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, svolge la sua funzione attuando gli adempimenti di competenza con delega alla firma degli atti;</p> <p>Collabora con il DS nella stesura e diffusione delle circolari;</p> <p>Collabora con la Commissione Orari per la predisposizione del Piano annuale delle attività funzionali;</p> <p>Cura la modulistica ed i necessari adempimenti relativi all'adozione dei Libri di testo, in collaborazione con la Segreteria;</p> <p>Partecipa alla Commissione per la formazione delle classi (tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto);</p> <p>Coordina l'attività di Organi Collegiali, Commissioni, Assemblee, in particolare del Collegio dei Docenti con la conseguente verbalizzazione, controllo delle firme e predisposizione degli atti;</p> <p>Coordina la preparazione dei lavori dei Consigli di Classe, degli scrutini e degli incontri con i genitori;</p> <p>Riferisce al DS ogni notizia di rilievo inerente gli aspetti didattici e/o organizzativi;</p> <p>Coordina le attività legate a statistiche, questionari, invio dati (MIUR, USP, INVALSI, INDIRE ecc.);</p> <p>Cura i contatti con le famiglie degli studenti;</p> <p>Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico;</p> <p>Collabora con il D.S. nella cura dei raccordi con Enti Pubblici e Privati e associazioni;</p> <p>Collabora con il D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'anno scolastico;</p> <p>Gestisce il Sito Istituzionale relativamente alla sua mappatura;</p> <p>Seleziona e coordina le pubblicazioni ordinarie e straordinarie di natura</p> |



| | |
|---|--|
| | <p>didattica;</p> <p>Cura l'aggiornamento del Sito rispetto ai principali documenti dell'istituto e, nello specifico, alle attività e comunicazioni della Scuola Secondaria;</p> <p>Formula proposte per il miglioramento e la funzionalità del sito.</p> |
| <p>REFERENTI DI PLESSO</p> <p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</p> | <p>Cura con il DS e con il Collaboratore del DS la gestione unitaria e complessiva dell'istituzione scolastica;</p> <p>Provvede ad assicurare la vigilanza agli alunni del plesso in casi imprevisti ed urgenti in collaborazione con tutti i docenti di classe;</p> <p>Vigila affinché l'erogazione del servizio scolastico da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici del plesso avvenga nel rispetto della puntualità dell'orario e di tutte le disposizioni comunicate in forma scritta (circolari interne) o deliberate dagli Organi Collegiali;</p> <p>Collabora con le F.S. e con i Presidenti d'Interclasse/Coordinatori di Classe;</p> <p>Vigila sul funzionamento organizzativo degli ambienti didattici (aule, palestre, laboratori, ecc.) e sulla ospitalità degli ambienti comuni (corridoi e saloni);</p> <p>Coordina l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi, degli arredi, della strumentazione e della manutenzione dell'edificio;</p> <p>Relaziona al DS ogni esigenza emergente nel plesso, coordinando la rilevazione dei bisogni;</p> <p>Vigila sull'organizzazione giornaliera del momento di ingresso e di uscita degli alunni;</p> <p>Supporta il DS nell'organizzazione di eventi non programmabili durante l'anno scolastico;</p> <p>Cura le relazioni con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni del plesso e ne da tempestiva comunicazione al DS.</p> <p>Verifica il corretto utilizzo dei laboratori da parte dei docenti che ne fanno richiesta;</p> <p>E' responsabile di plesso per la Sicurezza in collaborazione con RSPP per le</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>procedure e per le problematiche inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro;</p> <p>Effettua la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate.</p> |
| COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE (Scuola Secondaria) | <p>Presiede il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del DS e redige il verbale dello scrutinio intermedio e finale.</p> <p>Coordina la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe e mantiene rapporti di lavoro collaborativi tra i docenti del Consiglio;</p> <p>Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in collaborazione con la segreteria;</p> <p>Evita contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni;</p> <p>Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza;</p> <p>Verifica che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni del Dirigente;</p> <p>Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;</p> <p>Promuove, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio di classe;</p> <p>Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe, illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali e presenta il Patto di Corresponsabilità educativa per la sottoscrizione;</p> <p>Informa il Dirigente sui problemi più significativi incontrati nell'attività scolastica nelle riunioni del Consiglio e su ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe;</p> <p>Fornisce le opportune informazioni sulla storia della classe e costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e supplenti temporanei;</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>Segue l'evolversi delle attività didattiche attivandosi e proponendo, nelle sedi deputate, ogni iniziativa migliorativa;</p> <p>Diffonde comunicazioni alle famiglie in merito alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dall'Istituto;</p> <p>Interagisce con le F.S. per le procedure relative agli alunni BES, DSA e DVA;</p> <p>Predisporre, sulla scorta dei giudizi espressi dai singoli docenti, la stesura delle bozze dei giudizi globali quadrimestrali da approvare in sede di Consiglio di Classe all'atto degli scrutini intermedi e finali;</p> <p>Cura l'informazione ed il rispetto delle procedure per l'evacuazione di emergenza individuando gli alunni aprifila e chiudifila, aggiornando la modulistica affissa nell'aula, verificando l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula.</p> <p>Cura l'informazione ed il rispetto del Regolamento di Istituto.</p> <p>Raccoglie e conserva copia della Programmazioni disciplinari ad inizio d'anno e delle Relazioni Finali di ciascun docente del Consiglio di Classe, elabora la Programmazione coordinata annuale.</p> |
| <p>PRESIDENTI DEI CONSIGLI D'INTERCLASSE (Scuola Primaria)</p> | <p>Presiede, per delega del D.S., e organizza il lavoro delle sedute ordinarie del Consiglio di Interclasse;</p> <p>Sottoscrive la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'ODG;</p> <p>Coordina la programmazione di interclasse per le attività curriculari e collabora all'organizzazione delle visite guidate con la segreteria ed il docente referente;</p> <p>Diffonde le comunicazioni su attività didattiche e progettuali alle famiglie e le informa sulle attività degli Organi Collegiali (invitandole a sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa);</p> <p>Costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e supplenti temporanei;</p> <p>Informa il DS sui problemi più significativi incontrati nell'attività scolastica e</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>nelle riunioni del Consiglio;</p> <p>Verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro personale degli studenti e di una corretta distribuzione delle verifiche scritte da parte di tutti i docenti;</p> <p>Coordina il lavoro dei colleghi per l'adozione dei libri di testo, in sinergia con la segreteria;</p> <p>Vigila sul rispetto della legislazione in materia di sicurezza e coordinamento con le figure sensibili;</p> <p>Collabora con il D.S. e le figure sensibili per la segnalazione all'ente locale;</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> <p>Collabora con il D.S e con il Dsga per le necessità d'ufficio.</p> |
| COORDINATORE DI MODULO (Scuola Primaria) | <p>Svolge attività di consulenza e supporto ai docenti di Scuola Primaria nell'uso del registro elettronico, soprattutto ai docenti in ingresso nell'Istituto ed ai docenti supplenti;</p> <p>Collabora con la Segreteria per ottimizzare l'efficienza del sistema AXIOS su segnalazione degli stessi docenti;</p> <p>Cura il passaggio di informazioni ai docenti relativamente a particolari attività di gestione della piattaforma.</p> <p>Accoglie i nuovi docenti del modulo e condivide materiali digitali di lavoro per la programmazione e la documentazione dell'attività didattica durante tutto l'anno scolastico.</p> |
| REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA | <p>Collabora con il D.S. per il coordinamento e l'organizzazione del plesso, cercando soluzioni valide alla risoluzione di problemi organizzativi, coordinandosi con l'Ufficio di Segreteria;</p> <p>Provvede ad assicurare la vigilanza agli alunni in casi imprevisi ed urgenti;</p> <p>Vigila affinché l'erogazione del servizio scolastico avvenga nel rispetto delle</p> |



disposizioni comunicate in forma scritta (circolari interne) o deliberate durante le sedute degli Organi Collegiali;

Vigila sul funzionamento organizzativo degli ambienti didattici (aule, refettori, ecc.).

Coordina gli eventi e le manifestazioni della Scuola dell'Infanzia;

Coordina la programmazione generale didattico-educativa della scuola dell'Infanzia e collabora con la F.S. del PTOF;

Fornisce le opportune informazioni sulle sezioni costituendo punto di riferimento per i nuovi insegnanti, i supplenti temporanei e le varie figure di sistema;

Segue l'evolversi delle attività didattiche sintetizzandone l'efficacia, attivandosi e proponendo, nelle sedi deputate, ogni iniziativa migliorativa;

Organizza, a rotazione, il lavoro delle sedute ordinarie dei Consigli di Intersezione, illustrando la programmazione annuale, informando i genitori sulle attività degli Organi Collegiali,;

Informa il D.S. sui problemi più significativi incontrati nell'attività scolastica;

Redige, a rotazione, il verbale delle riunioni di Intersezione e del Collegio dei docenti.

Vigila sul rispetto della legislazione in materia di sicurezza e coordina le figure sensibili del plesso;

Collabora con il D.S. e le figure sensibili per la segnalazione all'Ente Locale.

Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.

FUNZIONE
STRUMENTALE

Area 1

Coordina l'attivazione delle azioni inerenti il PTOF e la loro declinazione nel planning di scuola

Monitora l'implementazione dei progetti nelle scuole (PON, ecc.)



| | |
|--|---|
| <p>(n. 1 docente)</p> <p>"SCUOLA aperta alle famiglie e al territorio"</p> | <p>Si rapporta con Associazioni ed Istituzioni</p> <p>Collabora con il Referente della Continuità</p> <p>Collabora con il Referente dell'Orientamento</p> <p>Si interfaccia con i Coordinatori di Ambito</p> <p>Collabora con il D.S. nella gestione organizzativa per processi;</p> <p>Collabora al processo di Autovalutazione d'Istituto;</p> <p>Relaziona al Collegio dei Docenti sullo stato/svolgimento dell'Area;</p> <p>Prepara il documento da presentare agli Organi Collegiali e da pubblicare sul Sito istituzionale, curandone anche la veste grafica;</p> <p>Coordina i processi di monitoraggio e la valutazione delle attività e dei progetti del P.T.O.F., in stretta collaborazione con la F.S. Area Autovalutazione;</p> <p>Raccoglie materiali di supporto alla didattica prodotti nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento e nei consigli di classe per la diffusione interna e per l'archiviazione;</p> <p>Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto;</p> <p>Collabora con il DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere organizzativo riguardanti la realizzazione dei progetti del PTOF e la documentazione completa degli stessi progetti;</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| <p><u>FUNZIONE</u> <u>STRUMENTALE</u></p> <p><u>Area 2</u></p> | <p>Coordina il RAV e il PdM</p> <p>Coordina il NIV anche per la gestione documentale delle pratiche valutative</p> <p>Cura la gestione documentale relativa al Bonus per la valorizzazione dei docenti</p> |



| | |
|--|--|
| <p>(n. 2 docenti)</p> <p>"VALUTAZIONE degli apprendimenti e dei processi"</p> | <p>Coordina le attività relative a INVALSI</p> <p>Coordina rilevazione ESITI A DISTANZA</p> <p>Coordina il Nucleo di Autovalutazione.</p> <p>Cura l'attivazione di percorsi di autoanalisi d'Istituto, attraverso statistiche ed indicatori della qualità da diffondere nell'Istituto;</p> <p>Elabora e predispone questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni e personale della scuola (docente e non docente).</p> <p>Cura la supervisione ed il monitoraggio relativo al processo di apprendimento (prove Invalsi)</p> <p>Coordina le attività di messa a punto di protocolli di Istituto per la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Promuove la formazione dei docenti sulle problematiche relative alla valutazione.</p> <p>Elabora il Certificato delle Competenze in Uscita;</p> <p>Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| <p><u>FUNZIONE STRUMENTALE</u></p> <p><u>Area 3</u></p> <p>(n. 2 docenti)</p> <p>"ATTENZIONE ai Bisogni Educativi"</p> | <p>Predispone e monitora la rilevazione di alunni con BES</p> <p>Organizza e partecipa, con delega del DS, agli incontri di GLI e GLHO</p> <p>Predispone e gestisce il PAI</p> <p>Coordina il dipartimento dei docenti di sostegno e ne cura l'accompagnamento durante l'a.s.</p> <p>Progetta, organizza e coordina le attività d'integrazione per alunni con disabilità;</p> |



| | |
|-----------|--|
| Speciali" | <p>Coordina a livello pedagogico e organizzativo il lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni;</p> <p>Cura i rapporti con gli operatori ASL e le modalità di organizzazione degli incontri previsti (GLI) e li presiede nei casi di impedimento del D.S.;</p> <p>Rappresenta l'Istituto nelle riunioni del Piano di Zona;</p> <p>Organizza e coordina le attività per alunni con DSA;</p> <p>Segue il percorso degli alunni con disabilità e con BES che passano da un ordine di scuola ad un altro;</p> <p>Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;</p> <p>Analizza e monitora, in collaborazione con la Segreteria, la situazione generale degli alunni dell'Istituto (alunni con disabilità, tipologie, classi coinvolte);</p> <p>Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle contemporaneità tra i docenti (da proporre al GLI);</p> <p>Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;</p> <p>Segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;</p> <p>Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità;</p> <p>Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;</p> <p>Analizza casi critici e propone interventi risolutivi delle problematiche emerse nelle attività di inclusione;</p> <p>Cura la stesura e la proposta del PAI al Collegio (giugno);</p> <p>Adatta il PAI, sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate</p> |
|-----------|--|



| | |
|---|--|
| | <p>dall'USR, affinché il DS predisponga le assegnazioni definitive (settembre);</p> <p>Cura la rilevazione tempestiva di tutti gli alunni con BES, prestando particolare attenzione a tutta la necessaria documentazione, in collaborazione con la Segreteria;</p> <p>Monitora la puntuale stesura dei format aggiornati e adeguati dei documenti (PEI, PDP etc) e li distribuisce ai docenti interessati;</p> <p>Formula proposte per la formazione dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e inclusivi;</p> <p>Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| <p><u>FUNZIONE STRUMENTALE</u></p> <p><u>Area 4</u></p> <p>(n. 1 docente)</p> <p>"INNOVAZIONE (modello di Scuola SENZA ZAINO) e Formazione Docenti"</p> | <p>Monitora i bisogni formativi dei docenti delle scuole</p> <p>Organizza la formazione per docenti</p> <p>Coordina le attività SZ della Scuola Primaria</p> <p>Si interfaccia con i Referenti SZ delle altre scuole</p> <p>Cura l'attività SZ della Scuola Polo nella Rete Nazionale</p> <p>Coordina l'organizzazione del SZ Day</p> <p>Coordina a livello di Istituto la realizzazione del Modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità" (SZ).</p> <p>Accoglie i nuovi docenti nel loro ingresso nell'Istituto con azioni di tutoraggio.</p> <p>Svolge consulenza ai docenti dell'Istituto in relazione all'ambito di competenza.</p> <p>Partecipa alle riunioni di coordinamento per il supporto al Piano di Miglioramento.</p> |



Coordina le attività didattiche e formative del Modello SZ a livello di Istituto e di Scuola Polo Territoriale.

Partecipa alle varie iniziative di formazione e coordinamento organizzate dalla Rete Nazionale.

Coordina le varie fasi di programmazione e valutazione del Modello SZ interagendo con tutti i docenti e con i Referenti degli altri ordini di scuola.

Cura tutta la documentazione del Modello SZ a livello di Istituto.

Cura la trasparenza delle azioni all'interno del Modello SZ attraverso la visibilità sul sito della Scuola e l'inserimento delle buone pratiche sul Gestionale SZ, anche in collaborazione con il personale di segreteria.

Formula e presenta le richieste di materiale e sussidi per tutte le classi/sezioni aderenti al Modello SZ.

Relaziona periodicamente al Collegio sulle modalità di realizzazione e diffusione del Modello SZ.

Cura la relazione con i genitori delle classi che aderiscono alla Rete e organizza, con loro, attività di collaborazione per la realizzazione del Modello.

Partecipa alle attività dell'Associazione "Senza Zaino" dell'Istituto e ne cura la predisposizione di ambienti, materiali e documentazione.

Coordina la Commissione SZ di Istituto con attribuzione di mansioni specifiche per la aggiornata documentazione delle azioni svolte e per la raccolta delle evidenze specifiche SZ

Pubblicizza tutte le attività progettuali proposte dal Dipartimento Senza Zaino e dalla Associazione SZ dell'Istituto;

Svolge la funzione di referente per la Formazione del personale docente (corsi a livello di ambito e di Istituto);

Struttura ed elabora un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi;

Elabora la mappa dei bisogni formativi dei docenti e predispone una ricognizione delle offerte disponibili sul territorio;

Predispone ed aggiorna, in itinere, il Piano Triennale di Formazione dell'I.C.;

Organizza e gestisce, in collaborazione con il DS, le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti;



| | |
|------------------------------|--|
| | <p>Accoglie e pianifica l'azione informativa e formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti;</p> <p>Partecipa alle riunioni periodiche di STAFF della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;</p> <p>Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| COORDINATORI DI DIPARTIMENTO | <p>Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro; verbalizza le attività svolte, rielabora e condivide online i materiali di lavoro con tutti i docenti del dipartimento.</p> <p>Coordina le attività di programmazione disciplinare per impostare e rivedere sistematicamente i curricula e le unità di apprendimento per competenze,</p> <p>Raccoglie e conserva copia della documentazione e i materiali di lavoro prodotti dal dipartimento;</p> <p>Favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche etc.);</p> <p>Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare e sulla funzionalità del dipartimento;</p> <p>Predisporre la relazione annuale, a consuntivo, dei lavori del Dipartimento;</p> <p>Cura l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorisce la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia;</p> <p>Individua e formalizza gli obiettivi formativi, anno per anno, in termini di competenze per le singole discipline;</p> <p>Individua i nuclei fondanti delle singole discipline;</p> <p>Individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>proposte formative;</p> <p>Definisce i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità;</p> <p>Predisporre e distribuisce le griglie di valutazione e le rubriche valutative delle singole discipline;</p> <p>Programma e definisce in sede di dipartimento le Prove d'Istituto, ovvero le prove strutturate per classi parallele (Italiano,Matematica e Inglese);</p> <p>Analizza gli esiti delle Prove d'Istituto, ovvero delle prove strutturate per classi parallele e verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;</p> <p>Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;</p> <p>Propone l'adozione dei libri di testo e gli acquisti di carattere didattico.</p> |
| <p>Commissione Progettazione e Valutazione</p> | <p>Elabora e aggiorna il RAV dell'Istituto Comprensivo a partire dall'individuazione di priorità strategiche.</p> <p>Predisporre il Piano di Miglioramento.</p> <p>Redige il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la gestione on-line del format del PTOF predisposto dal SNV;</p> <p>Elabora la Rendicontazione Sociale a fine triennio e ne cura la gestione on-line del format (RS) predisposto dal SNV;</p> <p>Cura la gestione on-line del format del RAV predisposto dal SNV;</p> <p>Cura il riesame e il miglioramento continuo dei processi di gestione;</p> <p>Cura il coordinamento delle azioni previste dal PdM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;</p> <p>Elabora la somministrazione dei questionari di customer satisfaction;</p> <p>Cura la tabulazione dei dati e della condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction;</p> |



| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>Effettua l'acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale docente dell'intero Istituto;</p> <p>Socializza i risultati del processo di autovalutazione con gli stakeholders interni ed esterni;</p> <p>Cura la rilevazione, il monitoraggio e la pubblicizzazione dei risultati a distanza degli studenti.</p> |
| TEAM di INNOVAZIONE DIGITALE | <p>L'animatore digitale coordina tutta l'attività del TEAM dell'INNOVAZIONE per l'utilizzo delle nuove tecnologie e la realizzazione di tutte le attività didattiche, gestionali e formative dell'Istituto relative al PNSD;</p> <p>Elabora e/o supporta la progettazione dei vari ordini di scuola relativa allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni (attività di coding e di robotica e uso di software didattici) ed allo sviluppo del pensiero computazionale;</p> <p>Coordina l'attività e la formazione (di base e avanzata) del team digitale dell'Istituto e di tutti i docenti in servizio nell'Istituto;</p> <p>Coordina la gestione e le attività dei laboratori multimediali;</p> <p>Fornisce supporto informatico alle attività di alunni e docenti;</p> <p>Fornisce supporto per la compilazione della Scheda di valutazione informatizzata;</p> <p>Elabora proposte per la definizione di una didattica curricolare e progettuale innovativa;</p> <p>Contribuisce all'implementazione del registro elettronico e cura la formazione dei colleghi all'utilizzo del software di sistema, in collaborazione con i tecnici preposti;</p> <p>Cura la diffusione di App e software per la didattica in aula;</p> <p>Cura la disseminazione di azioni progettuali a livello nazionale;</p> <p>Cura l'aggiornamento del Sito WEB, della piattaforma "Scuola in chiaro" e della pagina Facebook dell'Istituto per i vari ordini di scuola.</p> |
| COMMISSIONE | <p>Programma e predispone le attività di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la</p> |



| | |
|-------------------------------------|---|
| <p>CONTINUITÀ</p> | <p>Scuola Primaria, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;</p> <p>Coordina con i docenti di riferimento della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria le modalità e le date per gli incontri di passaggio delle informazioni di giugno;</p> <p>Verifica l'efficacia degli strumenti e delle modalità del passaggio informazioni, dell'accoglienza e della formazione delle classi 1^ e proposta di eventuali modifiche migliorative;</p> <p>Documenta e diffonde le buone pratiche nel Collegio;</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza;</p> <p>Partecipa a seminari/convegni/corsi di formazione sull'ambito specifico;</p> <p>Svolge attività di sensibilizzazione delle famiglie degli alunni sulla verticalizzazione dell'insegnamento che caratterizza la proposta formativa del nostro Istituto Comprensivo.</p> <p>Valorizza la continuità tra le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo, favorendo il passaggio delle informazioni, ma anche il confronto e le occasioni di progettazione comune, tra docenti dei diversi ordini di scuola, nonché una programmazione comune che presupponga una continuità didattica e formativa;</p> <p>Cura l'accoglienza, per favorire l'inserimento nella scuola dell'infanzia, primaria, e secondaria di I grado e la socializzazione dei nuovi alunni e in particolare degli alunni con disabilità, o provenienti da culture diverse;</p> <p>Coordina tutte le attività di Open day in collaborazione con i docenti delle classi ponte.</p> |
| <p>COMMISSIONE ORIENTAMENTO</p> | <p>Coordina le attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III media.</p> <p>Gestisce e coordina il progetto cittadino "Futuro Giovane" partecipando ad attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola</p> |



| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado;</p> <p>Coordina i consigli delle classi terze nella stesura, consegna e monitoraggio del consiglio orientativo per gli studenti;</p> <p>Organizza gli incontri tra studenti delle classi terze, con i loro genitori, ed i docenti delle Scuole Secondarie di II grado.</p> <p>Documenta e diffonde le buone pratiche nel Collegio e pubblica tutte le informazioni utili sul sito web dell'Istituto;</p> <p>Partecipa a seminari/convegni/corsi di formazione sull'ambito specifico;</p> <p>Organizza il calendario degli incontri di Orientamento con i docenti della scuola secondaria di II grado;</p> <p>Offre supporto e consulenza ad alunni, colleghi e genitori in merito all'offerta formativa presente sul territorio.</p> <p>Raccoglie i dati relativi agli esiti finali degli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado (rilevazione esiti a distanza);</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| <p>COMMISSIONE ORARI</p> | <p>Predisporre per l'inizio dell'anno scolastico l'orario provvisorio dei docenti della scuola primaria e secondaria;</p> <p>Consulta tutti i docenti per rilevare la suddivisione disciplinare di ciascuna classe;</p> <p>Predisporre, entro il mese di settembre, l'orario definitivo, e ne cura la consegna individuale a ciascun docente e gli eventuali necessari aggiornamenti;</p> <p>Predisporre ed aggiorna tutti gli orari dei docenti relativamente all'attività in presenza ed alla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA;</p> <p>Predisporre, con i Collaboratori del DS, il Piano annuale delle attività funzionali da sottoporre al Collegio;</p> <p>Predisporre le schede di rilevazione delle ore pacchettizzate da ciascun docente (Scuola Primaria);</p> |



| | |
|------------------------------|--|
| | <p>Cura il monitoraggio (mese di febbraio) e la rendicontazione finale delle ore pacchettizzate, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.</p> <p>Monitora lo svolgimento delle ore eccedenti da parte dei docenti in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.</p> |
| COMMISSIONE "SENZA ZAINO" | <p>Svolge azione di manutenzione SZ all'interno dell'Istituto con particolare attenzione alle specificità degli ordini di scuola e dei plessi;</p> <p>Svolge azioni di accompagnamento per i docenti di nuovo inserimento nel modello SZ;</p> <p>Svolge azioni di tutoraggio a favore di docenti e/o gruppi di docenti per sostenere i processi legati all'implementazione del modello;</p> <p>Collabora con il DS allo svolgimento delle attività di formazione e tutoraggio come Scuola Polo della regione Puglia;</p> <p>Coordina le varie fasi di programmazione e valutazione del modello SZ, interagendo con tutti i docenti e con il Referente degli altri ordini di scuola.</p> <p>Cura tutta la documentazione del Modello SZ a livello di Istituto.</p> <p>Formula e presenta le richieste di materiale e sussidi per tutte le classi/sezioni aderenti al Progetto.</p> <p>Relaziona periodicamente al Collegio sulle modalità di realizzazione e diffusione del Modello SZ .</p> <p>Cura la relazione con i genitori delle classi che aderiscono alla Rete SZ e organizza, con loro, attività di collaborazione per la realizzazione del Modello.</p> <p>Partecipa alle attività dell'Associazione Senza Zaino dell'Istituto e ne cura la predisposizione di ambienti, materiali e documentazione.</p> <p>Svolge azioni di coordinamento delle iniziative a favore della visibilità del SZ al territorio ed, in particolare, alle famiglie.</p> |
| COMMISSIONE MUSICALE | <p>Predisporre e organizza la prova orientativo-attitudinale di accesso al corso musicale.</p> <p>Presenzia alle prove selettive degli alunni, in orario pomeridiano, compresa l'eventuale prova suppletiva.</p> <p>Valuta le prove e predisporre una graduatoria, per ciascuno dei quattro strumenti richiesti, in base al punteggio assegnato al candidato per ciascuna prova.</p> |



| | |
|---|--|
| | <p>Concorda con tutti i docenti di strumento l'assegnazione dello strumento musicale agli allievi delle classi prime</p> <p>Sottoscrive i verbali e gli atti ufficiali relativi ai lavori della Commissione predisposti dal referente.</p> |
| COMMISSIONE PROGETTAZIONE PON | <p>Organizza e orienta, nei limiti delle norme generali e di Istituto, quanto necessario alla gestione del reclutamento, pubblicizzazione, raccolta e analisi comparativa delle candidature alle diverse funzioni nonché dei curricula dei candidati, proposte motivate, verbalizzazioni, e all'organizzazione dei moduli, del monitoraggio e della rendicontazione.</p> <p>I membri di tale commissione ricoprono anche gli incarichi di Referente per la valutazione e di Referente per il controllo integrità e completezza dati.</p> <p>Il referente per la Valutazione coordina le attività valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma.</p> <p>Il Referente per il controllo integrità e completezza dati ha il compito di sostenere esperti, tutor e personale amministrativo nelle interazioni con le diverse sezioni del Sistema informativo e di controllare l'immissione tempestiva dei dati richiesti dallo stesso e il loro costante aggiornamento.</p> |
| REFERENTE SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLA ATTIVA JUNIOR GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI | <p>Compila i formulari e le schede di progetto predisposte dal MIUR per la partecipazione ai bandi sportivi;</p> <p>Predisporre la realizzazione del Progetto "Scuola Attiva Kids"/Giochi Sportivi Studenteschi curandone la tempistica e le relazioni tra tutor CONI e docenti curricolari, in stretta collaborazione con la Segreteria;</p> <p>Organizza la realizzazione del Progetto SBAM con le classi di Scuola Primaria che aderiscono al Progetto.</p> <p>Individua le modalità più idonee di monitoraggio e documentazione delle attività svolte;</p> |



| | |
|--------------------|--|
| | <p>Cura l'inventario delle attrezzature ginniche in dotazione delle palestre dell'Istituto e fa richiesta di acquisto attrezzi sportivi;</p> <p>Vigila sul rispetto e il decoro delle palestre, dei locali pertinenti e delle attrezzature ginniche e relaziona, periodicamente, al D.S.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| ANIMATORE DIGITALE | <p>Cura la stesura del Piano Digitale di Istituto, in stretta correlazione con il PNSD, e ne monitora la puntuale attuazione;</p> <p>Svolge azioni di supporto per l'avvio della segreteria digitale in collaborazione con l'Ufficio.</p> <p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio (es. Settimana del Coding ecc)</p> <p>Offre consulenza tecnica, metodologica e didattica ai docenti dell'istituto relativamente al PNSD;</p> <p>Valorizza le progettualità informatiche dei docenti garantendo affiancamento didattico e tecnico;</p> <p>Coordina la formazione di docenti e studenti in riferimento ai temi del PNSD (laboratori formativi, partecipazione a snodi formativi);</p> <p>Stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività aperte alle famiglie ed al territorio (Ora del Codice, attività di coding e robotica).</p> <p>Svolge attività di consulenza e supporto ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria nell'uso del registro elettronico, soprattutto ai docenti in ingresso nell'Istituto ed ai docenti supplenti;</p> <p>Cura il passaggio di informazioni ai docenti relativamente a particolari attività di gestione della piattaforma;</p> <p>Coordina il team dell'innovazione digitale ;</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>Cura l'aggiornamento del Sito WEB, della piattaforma "Scuola in chiaro" e della pagina Facebook dell'Istituto per i vari ordini di scuola in stretta collaborazione con il TEAM dell'INNOVAZIONE.</p> |
| <p>REFERENTE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE</p> | <p>Coordina la didattica e predispone adeguato supporto organizzativo alla programmazione delle attività musicali del Corso ad indirizzo musicale;</p> <p>Coordina le attività musicali con i docenti curricolari delle classi ad indirizzo musicale;</p> <p>Formula proposte per la promozione della cultura della musica nell'Istituto;</p> <p>Promuove e coordina attività di collaborazione con le altre scuole, con le associazioni musicali presenti nel territorio e con gli Enti Locali;</p> <p>Organizza, con la Commissione Musicale, le prove attitudinali in ingresso (incluse le prove suppletive);</p> <p>Cura la redazione di tutti i verbali e degli atti ufficiali relativi ai lavori della Commissione;</p> <p>Garantisce la disponibilità ad incontrare le famiglie degli alunni per fornire informazioni relative alle prove sostenute;</p> <p>Cura la pubblicazione di tutti gli atti (verbali e graduatorie) relativi alle prove attitudinali;</p> <p>Cura la redazione e l'aggiornamento del Regolamento del Corso Musicale;</p> <p>Coordina la realizzazione di eventi musicali quali partecipazione a rassegne, concorsi, manifestazioni di Istituto, ecc.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| <p>Referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo</p> | <p>Cura la comunicazione interna e la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, sensibilizzazione Consigli di Classe);</p> <p>Cura la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>Cura la raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;</p> <p>Progetta attività specifiche di formazione per docenti e genitori;</p> <p>Predisporre attività di prevenzione diffusa nelle classi;</p> <p>Cura la sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative;</p> <p>Predisporre la partecipazione degli alunni e dei docenti ad iniziative promosse dal MIUR/USR e dalle Associazioni del territorio.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| Referente Consiglio Rappresentanti Alunni (CRA) | <p>Organizza le elezioni dei rappresentanti degli studenti,</p> <p>convoca le riunioni del CRA,</p> <p>programma e organizza con i rappresentanti del CRA attività di cittadinanza attiva per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola, e al consolidamento del senso di appartenenza alla comunità educante,</p> <p>favorisce lo spirito di iniziativa e le competenze legate al "team working", le competenze per fare squadra.</p> |
| REFERENTE Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi d'istruzione | <p>Organizza le attività cinematografiche e teatrali in collaborazione con le altre figure di sistema e con la Segreteria;</p> <p>Propone, coordina e organizza le uscite didattiche e le visite guidate nel territorio.</p> <p>Coordina i viaggi di istruzione inseriti nella programmazione delle classi.</p> <p>Cura, collaborando con l'ufficio di segreteria, tutta la documentazione relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.</p> <p>Predisporre, con i docenti delle varie classi, un prospetto delle attività</p> |



| | |
|---|--|
| | <p>extracurricolari di ogni classe da sottoporre ai genitori e agli organi collegiali.</p> |
| Referente progetti lettura | <p>Partecipa attivamente a tutte le riunioni cittadine della Commissione Operativa di Progetto.</p> <p>Cura la diffusione delle informazioni e dei materiali inerenti tutte le iniziative ed i concorsi proposti dalla Commissione tra i docenti dell'Istituto.</p> <p>Organizza la partecipazione delle varie classi alle prove di selezione relative alle varie fasi del concorso annuale, in collaborazione con i docenti delle classi in gara.</p> <p>Distribuisce le schede di iscrizione al concorso ai docenti interessati e le riconsegna alla Commissione operativa di Progetto.</p> <p>Cura la raccolta e pubblicazione di articoli, documenti, comunicazioni, video e ogni altro materiale da pubblicare sul sito web e sulla pagina FB dell'Istituto per implementare la comunicazione interna ed esterna della scuola relativamente all'area di competenza.</p> |
| Referente per la sicurezza (responsabili di plesso) | <p>Assicura l'osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo D.lgs 81/2008 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro;</p> <p>Programma tutte le attività organizzative afferenti la Sicurezza in collaborazione con l'R.S.P.P;</p> <p>Realizza un cronoprogramma per una strutturazione delle attività relative alla Sicurezza;</p> <p>Cura la stesura di proposte di circolari da sottoporre al DS sugli adempimenti per il Personale e per l'utenza;</p> <p>Cura la checklist delle criticità da segnalare all'Ente Proprietario;</p> <p>Cura la checklist delle attività relative alla sorveglianza e al controllo di conformità;</p> <p>Cura la documentazione in corresponsabilità funzionale con la Segreteria;</p> <p>Evidenzia le criticità (in stretta collaborazione con i referenti di plesso) e le segnala al D.S., gestendo l'istruttoria finalizzata all'emanazione degli idonei</p> |



| | |
|-----------------------------|--|
| | <p>dispositivi (verso il personale interno e verso l'Ente Proprietario);</p> <p>Monitora il grado di osservazione delle disposizioni relative alla Sicurezza attraverso ispezioni programmate e condivise con il D.S.;</p> <p>Stabilisce con l'R.S.P.P. il calendario relativo alle prove di evacuazione;</p> <p>Monitora l'istruttoria curata dalla Segreteria rispetto alla gestione della Formazione obbligatoria (accordo stato-Regioni, antincendio e Primo Soccorso);</p> <p>Coadiuvata la Segreteria nella stesura della proposta al D.S. rispetto alle squadre d'intervento per l'Antincendio e il Primo Soccorso e assicura nel proprio plesso l'osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo D.lgs 81/2008 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro;</p> <p>Condivide la programmazione delle attività organizzative sulla Sicurezza e il cronoprogramma gestionale delle attività con l'R.S.P.P.;</p> <p>Condivide con l'R.S.P.P. la stesura di proposte di circolari da sottoporre all'Ufficio di Presidenza rispetto agli adempimenti da segnalare al Personale e all'utenza per il proprio plesso;</p> <p>Monitora il grado di osservazione delle disposizioni relative alla Sicurezza attraverso ispezioni programmate e condivise con l'R.S.P.P. e il Dirigente Scolastico.</p> |
| TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI | <p>Sostiene il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto</p> <p>Condivide il percorso formativo scolastico</p> <p>Garantisce l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola</p> <p>Si coordina con il Dirigente Scolastico ed il Direttore della Scuola Polo di Ambito.</p> |

ORARIO SETTIMANALE ARTICOLATO SU 5 GIORNI

Al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, con riferimento a criteri organizzativi di efficacia e di efficienza formativa, alla luce delle mutate necessità organizzative dell'Istituto, dall'anno scolastico 2022-2023 sarà adottato un nuovo modello organizzativo settimanale su 5 giorni, anziché 6 per le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado.



Tale scelta è stata deliberata dal Consiglio di Istituto (delibera n. 57 del 30/11/2021) per ragioni organizzative (ottimizzazione attività lavorativa del personale ATA, ed in particolare per i collaboratori scolastici, che sono in numero insufficiente per coprire il servizio di assistenza, vigilanza e di pulizia e sanificazione quotidiana dei locali); ragioni di uniformità sul territorio; ragioni didattiche (aumento del tempo della contemporaneità dei docenti); ragioni di inclusività (ottimizzazione oraria per l'attività di sostegno e di assistenza specialistica per gli alunni con DVA) ed anche per ragioni formative (poter dedicare la giornata del sabato ad attività formative nazionali e di Istituto per i docenti).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) nella gestione unitaria e complessiva dell'Istituzione scolastica insieme ai Presidenti di Interclasse e alle Funzioni Strumentali (F.S.). Vedasi Organigramma per Funzioni | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. | 8 |
| Funzione strumentale | Vedasi Organigramma per Funzioni | 4 |
| Responsabile di plesso | Cura con il DS e con il Collaboratore del DS la gestione unitaria e complessiva dell'istituzione scolastica; Vedasi Organigramma per Funzioni | 7 |
| Animatore digitale | Vedasi Organigramma per Funzioni | 1 |
| Team digitale | Promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di | 5 |



| | | |
|---|--|----|
| | gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. | |
| Presidenti dei consigli di interclasse | Realizzano il coordinamento didattico e provvedono ai rapporti interdisciplinari. esprimono parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli alunni alle classi successive. effettuano la valutazione periodica e finale degli alunni. | 5 |
| Coordinatore dei consigli di classe | Il coordinatore/La coordinatrice del Consiglio di Classe viene individuato/a dal Dirigente scolastico e opera nel rispetto della vigente normativa nonché delle direttive e disposizioni, anche verbali, del/la Dirigente, secondo criteri di efficienza, trasparenza ed equità. | 13 |
| Coordinatori di modulo | Ha un ruolo di guida e di coordinamento; relaziona in merito all'andamento generale della classe; elabora la progettazione coordinata della classe; coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze. | 9 |
| Coordinatori di dipartimento disciplinare | ha un ruolo di guida e di coordinamento; relaziona in merito all'andamento generale della classe; elabora la progettazione coordinata della classe; coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze. | 7 |
| Commissione musicale | . | 5 |
| Commissione orario | Elabora l'orologio, predispone le sostituzioni e i cambi o gli adattamenti di orario. | 4 |
| Commissione orientamento | Ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo | 2 |



| | | |
|---|---|---|
| | grado, attraverso la promozione e l'organizzazione delle attività proposte dai vari istituti. | |
| Commissione continuità | Ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e Scuola Primaria alla Scuola Secondaria attraverso l'organizzazione e la promozione di una serie di attività mirate. | 9 |
| Commissione progettazione e valutazione | Ha funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. | 7 |
| Commissione Senza Zaino | Promuove il modello Senza Zaino nella scuola. | 3 |
| Team scuola polo SZ e fabbrica degli strumenti | Promuove le azioni mirate all'organizzazione del modello SZ all'interno del polo. | 6 |
| Referenza Consiglio Rappresentanti alunni (CRA), Bullismo e Cyberbullismo | Organizza le azioni del CRA, promuove le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. | 8 |
| Team della comunicazione | Si occupa della comunicazione della scuola attraverso i vari canali. | 4 |
| Referente Giochi Sportivi Studenteschi | Organizza la partecipazione della scuola ai Giochi Sportivi Studenteschi. | 2 |
| Referente biblioteca | Cura le attività legate ai progetti di lettura, gestisce la biblioteca scolastica. | 3 |
| Commissione progettazione PON | Si occupa della fase progettuale dei progetti PON. | 3 |
| Team lavoro PNRR | Si occupa della fase progettuale del progetto PNRR e del successivo collaudo delle | 8 |



| | | |
|--|---|---|
| | attrezzature acquistate. | |
| Referente uscite didattiche ,visite guidate e viaggi di istruzione | Organizza uscite didattiche ,visite guidate e viaggi di istruzione. | 1 |
| Referente Sicurezza | Punto di riferimento relativo alla gestione della sicurezza. | 6 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| | . Impiegato in attività di: | |
| Docente primaria | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione | 4 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| | . Impiegato in attività di: | |
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione | 1 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". Segretario verbalizzante della Giunta esecutiva.

Ufficio per il personale A.T.D.

(personale ATA a T.I. e a T.D.) gestione personale Collaboratore Scolastico (predisposizione ordine di servizio settimanale e piano ferie anche del personale di segreteria); gestione progetti PTOF (predisposizione Avviso interni e ad evidenza pubblica per reclutamento esperti, raccolta curricula, compilazione prospetto comparativo curricula, acquisizione dichiarazione fiscale esperto, acquisizione fattura o ricevuta di pagamento, redazione e notifica attestazione versamento ritenuta d'acconto); aggiornamento Anagrafe delle Prestazioni (portale PerlaPA).



Area gestione fiscale: in stretta collaborazione con il DSGA, compilazione ed invio dichiarazioni INPS (qualora previste), IRAP e 770 semplificato. Area retribuzioni: in stretta collaborazione con il DSGA, conguaglio contributivo e fiscale PRE96, compilazione modelli C.U.. Area contabile: servizio posta; visite guidate e viaggi d'istruzione; supporto amministrativo alla realizzazione del PTOF (predisposizione rendicontazione oraria per attività progettuali personale docente interno ed esperti esterni); assicurazione alunni e personale in servizio; acquisti (CONSIP, MEPA o procedura ex D.l. 44/2001 – D. Lgs. 50/2016, gestione richieste acquisto materiale personale docente e non, determina d'acquisto, richieste di preventivo di spesa, predisposizione prospetto comparativo, dichiarazione CONSIP, affidamento, richiesta modello DURC, verifica requisiti ex artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016, ordine d'acquisto, scarico e registrazione fattura elettronica o altro documento fiscalmente valido, verbale di collaudo) in stretta collaborazione con il DSGA. Area magazzino: tenuta registri inventario e materiale di facile consumo; responsabile magazzino. Area affari generali: consultazione e gestione Segreteria Digitale; gestione richieste di apertura pomeridiana dell'edificio scolastico; backup ed aggiornamento software AXIOS (server e postazioni client); rapporti con Enti ed Uffici superiori; redazione statistiche; servizio di sportello al personale in servizio ed al pubblico dalle ore 11:30 alle ore 13:30, dal lunedì al venerdì; ausilio al DSGA. Area personale (docenti Scuola Primaria a T.I. e a T.D.): gestione del personale; assunzioni in servizio; predisposizione e trasmissione contratti a T.D. per supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche; supplenze orarie per sostituzione personale docente assente e tenuta registro Ore Eccedenti; tenuta dello stato del personale e fascicoli personali; redazione certificati di servizio, decreti e attestazioni varie richieste dal personale e tenuta dei relativi registri; aggiornamento dati al SIDI ed all'AXIOS; comunicazioni on-line al Centro Territoriale per l'Impiego; tenuta registro delle assenze;



redazione e trasmissione richieste visite fiscali; compilazione denunce infortuni e tenuta registro; trasmissione e richiesta fascicoli personali e notizie personali; predisposizione ed inoltro pratiche di pensione, ricostruzione della carriera, domande di computo, riscatto e ricongiunzione, mobilità, assegnazione provvisoria e utilizzazione, prestiti INPDAP e Fondo Espero; gestione organico di diritto e di fatto in collaborazione con la sig.ra Ferrante; convocazioni supplenti per sostituzione personale docente assente e redazione relativo contratto a T.D. per supplenze brevi e saltuarie; tenuta graduatorie interne e d'Istituto. Area retribuzioni: gestione nuove funzioni SIDI per liquidazione stipendio, ferie non godute, assegni familiari, TFR, ore aggiuntive; Area affari generali: consultazione e gestione Segreteria Digitale; convocazione organi collegiali; corrispondenza RR.SS.UU.; redazione statistiche; predisposizione circolari interne attraverso l'utilizzo della bacheca di Scuola Digitale, salvo casi di oggettiva impossibilità; rapporti con Enti ed Uffici Superiori; riordino e sistemazione archivio scolastico fascicoli alunni e personale docente ed ATA; predisposizione corrispondenza varia e smistamento posta e comunicazioni varie plessi scolastici; servizio di sportello al personale in servizio ed al pubblico dalle ore 11:30 alle ore 13:30, dal lunedì al venerdì; ausilio al DSGA.

Area alunni

Area alunni (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado): iscrizioni alunni; predisposizione elenchi; compilazione nullaosta; richiesta e trasmissione fascicoli e documenti; aggiornamento dati AXIOS; tenuta fascicoli personali; redazione statistiche e rilevazioni integrative alunni; compilazione denunce infortuni e tenuta registro; redazione certificati alunni; predisposizione documentazione adozione libri di testo ed invio telematico; gestione cedole librerie; avvisi agli alunni ed ai genitori; istanze borse di studio e libri di testo; gestione piattaforma "Scuola in Chiaro", "Invalsi - Indire"; monitoraggi; contributi volontari alunni e gestione piattaforma PagoinRete;



gestione Registro Elettronico Docenti e Famiglie; collaborazione con il sig. De Frenza Michele e la Sig.ra Fiorentino per la definizione dell'organico di diritto e di fatto del personale docente. Area personale: (docenti S.S. di 1° grado a T.I. e a T.D.-docenti Scuola Infanzia a T.I. e a T.D.) gestione del personale; assunzioni in servizio; predisposizione e trasmissione contratti a T.D. per supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche; supplenze orarie per sostituzione personale docente assente e tenuta registro Ore Eccedenti (in collaborazione con i docenti responsabili dell'orario della scuola secondaria di 1° grado); tenuta dello stato del personale e fascicoli personali; redazione certificati di servizio, decreti e attestazioni varie richieste dal personale e tenuta dei relativi registri; aggiornamento dati al SIDI ed all'AXIOS; comunicazioni on-line al Centro Territoriale per l'Impiego; tenuta registro delle assenze; redazione e trasmissione richieste visite fiscali; compilazione denunce infortuni e tenuta registro; trasmissione e richiesta fascicoli personali e notizie personali; predisposizione ed inoltra pratiche di pensione, ricostruzione della carriera, domande di computo, riscatto e ricongiunzione, mobilità, assegnazione provvisoria e utilizzazione, prestiti INPDAP e Fondo Espero; gestione organico di diritto e di fatto; convocazioni supplenti per sostituzione personale docente assente e redazione relativo contratto a T.D. per supplenze brevi e saltuarie; tenuta graduatorie interne e d'Istituto. Area retribuzioni: gestione nuove funzioni SIDI per liquidazione stipendio, ferie non godute, assegni familiari, TFR, ore aggiuntive; Area affari generali: consultazione e gestione Segreteria Digitale; servizio mensa scolastica; rapporti con l'Ente Locale ed Uffici Superiori; servizio di sportello al personale in servizio ed al pubblico dalle ore 11:30 alle ore 13:30, dal lunedì al venerdì; ausilio al DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online https://family.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=91121600729

Pagelle on line https://family.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=91121600729

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccaporizzilucarelli.edu.it/modulistica-famiglie/#::~:~:text=Modulistica%20famiglie>

Sito della scuola <https://www.iccaporizzilucarelli.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "MURGIA SENZA ZAINO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

CONTENUTO DELL'ACCORDO Articolo 1 – Oggetto La Rete Puglia BARI SUD - MURGIA SENZA ZAINO ha il compito di: □ condividere le esperienze delle classi Senza Zaino, riflettere sui punti di forza e di debolezza riprogettando percorsi di miglioramento; □ condividere l'organizzazione degli incontri di formazione al fine di razionalizzare le risorse e documentare le esperienze; □ contribuire alla diffusione e implementazione del modello "Scuola senza zaino"; □ contribuire allo sviluppo professionale dei docenti coinvolti, membri attivi di una reale comunità di ricerca; □ coprogettare eventi locali e regionali (convegni, seminari, workshop...) □ coinvolgere in modo attivo i genitori (in particolar modo i referenti/rappresentanti) delle scuole in rete



□ collaborare con l'Associazione "SENZA ZAINO" sia a livello nazionale che a livello territoriale.

Articolo 2 - Impegni Le Scuole in rete si rendono disponibili a: □ comunicare in modo formale e informale al fine di pianificare, monitorare e riprogettare quanto stabilito nell'art.1; □ partecipare ad almeno due incontri annuali (ottobre/novembre- aprile/maggio), in presenza o in modalità telematica, online, per la progettazione e la valutazione delle attività condivise. Tutte le iniziative ed azioni susseguenti al presente accordo vanno concordate, coordinate e monitorate con il costante riferimento e coinvolgimento del referente regionale. Articolo 3 – Conferenza dei Dirigenti Scolastici della rete Al fine di realizzare le attività progettate, i Dirigenti delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono per: a) approvare l'attività progettuale di cui agli artt. 1 e 2; b) adottare ogni determinazione, soprattutto in relazione al piano finanziario per la formazione, rientrando nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione delle finalità di cui all'art. 1; c) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti. La conferenza dei Dirigenti Scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. Essa è convocata dal Dirigente Scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila. Art. 4 - Gruppo Operativo di Progetto Al fine di realizzare quanto previsto dagli art. 1 e 2 del presente Accordo di Rete, è istituito il Gruppo Operativo di Progetto, composto dal Dirigente Scolastico e da almeno un referente per ogni Istituto scolastico aderente. Al Gruppo Operativo di Progetto compete:

la definizione delle azioni da realizzare e delle relative attività di monitoraggio; □ la redazione di un report a cadenza annuale da trasmettere alla Rete Nazionale Senza Zaino sullo stato di attuazione dell'accordo. Nelle varie fasi di sviluppo del progetto, i referenti di ogni istituto potranno avvalersi della collaborazione della referente della formazione e della referente SZ della scuola capofila (Ins. Angela Abrusci). Articolo 5 - Gestione delle attività formative Le attività di gestione, erogazione, rendicontazione degli interventi formativi, sono assegnate all'I.C. "CAPORIZZI-LUCARELLI" di Acquaviva delle Fonti, in qualità di Scuola Polo per la Puglia BARI SUD ("MURGIA SENZA ZAINO") nella persona del suo rappresentante legale pro-tempore, Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Maria BOSCO. A tal fine l' I.C. "CAPORIZZI-LUCARELLI" di Acquaviva delle Fonti, laddove eventualmente richiesto dalle Scuole della Rete, si occuperà di: - raccogliere i bisogni formativi delle scuole firmatarie del presente accordo; - concordare con le scuole afferenti il calendario degli interventi formativi; - predisporre tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione di corsi formativi tenuti dagli esperti individuati dalla Rete Nazionale; - ripartire e rendicontare le spese complessivamente sostenute per ogni intervento formativo in proporzione al numero di docenti iscritti. Articolo 6 – Durata Il presente Accordo ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è compreso il rinnovo tacito.



Denominazione della rete: **UNIPEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMICIZIA VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: PIOVONO LIBRI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROLOCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CURTOMARTINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNIBA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CROCE ROSSA ITALIANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRO ANTIVIOLENZA LI.A

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SAVE THE CHILDREN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ASSOCIAZIONE PLASTIC FREE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE AMICI PER L'AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BALZOO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA (SU PIATTAFORMA SOFIA- AMBITO 5)

Alla base dell'azione didattica inclusiva ci sono le differenze e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze vengono solo accolte, stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Insegnare ad alunni con tipologie diverse di difficoltà è un aspetto del saper insegnare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MODELLO "SENZA ZAINO": MANUTENZIONE

Manutenzione annuale del modello Senza Zaino, 25 ore su tematiche scelte dai docenti proposta



dalla scuola o dalla rete territoriale di cui la nostra scuola è capofila. L'adesione alla rete SZ ed il ruolo di Scuola Polo richiedono una attenzione costante alle azioni di manutenzione rivolte al personale interno ed esterno, riguardanti il miglioramento dell'ambiente formativo, la ristrutturazione degli spazi, la revisione delle metodologie, l'acquisizione delle competenze dei docenti nei diversi ordini di scuola. Le attività formative hanno la finalità di favorire il potenziamento dei valori fondanti (responsabilità, ospitalità, comunità), di accompagnare i nuovi inserimenti nelle equipe pedagogiche delle classi SZ e di sollecitare al perseguimento dei principi del SZ attraverso il contributo di figure esperte esterne.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI: FORMAZIONE ESTERNA – ANCHE SU PIATTAFORMA SOFIA E CON L'UTILIZZO DELLA CARTA DEL DOCENTE- CORSI ON- SITE E ON-LINE

Nell'ottica di sperimentare nuovi percorsi di formazione, secondo una logica di "life long learning" (formazione in servizio) e realizzare efficaci esperienze di sviluppo e crescita professionale, i docenti dei tre ordini dell'IC Caporizzi -Lucarelli intraprendono autonomamente azioni formative per facilitare l'attuazione di modelli innovativi, orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze. I percorsi formativi afferiscono alle seguenti aree: Competenze di sistema: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, Valutazione e



miglioramento, Autonomia didattica ed organizzativa Competenze per il 21o secolo: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, Competenze per una scuola inclusiva: Competenze di cittadinanza, Integrazione, Bullismo e Cyberbullismo, Inclusione e disabilità.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Titolo attività di formazione: REALIZZAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO DALLA NASCITA FINO AI 6 ANNI

La finalità dell'unità formativa è di conoscere le nuove metodologie didattiche per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in ambiente educativo.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Social networking |



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: MODALITA' E PROCEDURE DI VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO DELLA S.S.1G

Durante l'unità formativa verranno acquisiti strumenti e metodi per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze. Verrà inoltre approfondita la nuova normativa sull'esame di stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA ED ADEMPIMENTI DELLA P.A.

L'unità formativa ha l'obiettivo di formare gli addetti R.I.S.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO CLIL PER DOCENTI

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico innovativo che contribuisce ad ampliare l'offerta formativa e a migliorare i curricula scolastici, ponendo lo studente al centro del percorso di apprendimento e avvalendosi di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. Sulla base dei riferimenti normativi, del background internazionale e dei principali quadri teorici della ricerca relativa al CLIL, il MOOC "CLIL digitale" è finalizzato a promuovere l'uso di strategie e tecniche didattiche innovative per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e autovalutazione di attività CLIL sia nelle discipline STEM che nelle Humanities. Punti di forza: introduzione alla metodologia CLIL alla luce dei recenti sviluppi normativi e della recente ricerca scientifica, proposta di spunti utili di immediata spendibilità in classe, anche con l'uso delle learning technologies, naturale passaggio dalla L1 alla L2 (Inglese) in modalità translanguaging, approccio laboratoriale e pratico, che miri alla sperimentazione di proposte operative, anche attraverso l'uso di tool digitali e multimediali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA INGLESE LIVELLO B1

Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio di 25 ore, con esame finale e certificazione B1, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VERSO UNA SCUOLA DIGITALE

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE TECNOLOGIE

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

VERSO UNA SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola